

VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO N. 13/21 RIUNIONE DEL 21 DICEMBRE 2021

Il giorno 21 dicembre 2021, alle ore 9,30, regolarmente convocato con rettorale prot. n. 21205 del 14.12.2021, si è riunito in modalità telematica il Senato Accademico con sede, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica, presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (Studio del Rettore), via S. Maria in Gradi n. 4, per discutere il seguente ordine del giorno.

La riunione si svolge in modalità telematica ai sensi del "Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica", emanato con D.R. 183/20 del 17 marzo 2020 in esecuzione delle disposizioni nazionali di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19.

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale
2. Comunicazioni del Presidente
3. Ratifica decreti

NORMATIVA

4. Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo
5. Regolamento per la disciplina degli assegni di tutorato
6. Regolamento per il reclutamento di Ricercatori a Tempo Determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240

PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

7. Bilancio di previsione unico di Ateneo e.f. 2022 e Budget Triennale 2022/2024 – art. 11, c. 2 lett. e) Statuto
8. *Gender Equality Plan*

OFFERTA FORMATIVA

9. Programmazione offerta formativa a.a. 2022/23
10. Master di II livello in "Conservazione delle Biodiversità e contrasto ai Crimini Ambientali" (COBCRA) a.a. 2021/2022 – Integrazione Comitato Ordinatore

PERSONALE

11. Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 – D.M. 10 agosto 2021, n. 1062: presa d'atto delle graduatorie approvate relative al bando RTD a), quantificazione delle risorse finanziarie a valere su PON MUR e impegno delle risorse di Ateneo a cofinanziamento

ORGANIZZAZIONE

12. Comitato Unico di Garanzia (CUG) – Ricostituzione quadriennio 2022-2025

CONVENZIONI, ASSOCIAZIONI, CONSORZI

13. Accordo con il Consiglio Provinciale dei consulenti del Lavoro di Viterbo – Rinnovo
14. Accordo DiSCo Lazio Progetto "Potenziamento Atenei" – Azione "Apertura biblioteche H24" – Proroga

15. Convenzione Quadro con il Comune di Fiumicino
16. Accordo Quadro con l'Associazione Stampa Romana
17. Accordo Quadro ASI – Sostituzione componente Comitato di Supervisione
18. Fondazione Centro Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici – Prosecuzione anno 2023
19. *Joint Research Unit* ICOS-IT – Rinnovo

MOBILITA' E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

20. Convenzione quadro *University Studies Abroad Consortium* (USAC) – Rinnovo 2022-2025
21. *Memorandum of Understanding* con *Instituto de Desenvolvimento Econômico E Social de Fronteiras (IDESF)*, Brasile
22. Varie ed eventuali.

É presente nella sede della riunione il Prof. Stefano Ubertini, Rettore, Presidente.

Il Presidente, per accertare la presenza del numero legate, procede all'identificazione dei senatori che partecipano alla riunione mediante sistema di videoconferenza su piattaforma *Google Meet*, organizzata secondo le linee guida operative disponibili al *link: bit.ly/unitus-linee-guida-oc*.

Sono presenti in collegamento telematico, assenti giustificati, assenti:

| | | P | AG | A |
|---------------------------------------|--|---|----|---|
| Prof. Alvaro MARUCCI | Pro Rettore Vicario | X | | |
| Prof. Daniele CANESTRELLI | Direttore DEB | X | | |
| Prof. Giovanni FIORENTINO | Direttore DISUCOM | X | | |
| Prof. Nicola LACETERA | Direttore DAFNE | X | | |
| Prof.ssa Tiziana LAURETI | Direttore DEIM | X | | |
| Prof. Maurizio PETRUCCIOLI | Direttore DIBAF | X | | |
| Prof. Saverio RICCI | Direttore DISTU | X | | |
| Prof. Salvatore GRIMALDI | Rappres. dei proff. di I fascia macroarea scientifico-tecnologica | X | | |
| Prof.ssa Roberta CIMMARUTA | Rappres. dei proff. di II fascia macroarea scientifico-tecnologica | X | | |
| Dott. Massimo MUGANU | Rappres. dei ricercatori macroarea scientifico-tecnologica | X | | |
| Prof.ssa Maddalena VALLOZZA | Rappres. dei proff. di I fascia macroarea umanistico-sociale | X | | |
| Prof. Vincenzo SFORZA | Rappres. dei proff. di II fascia macroarea umanistico-sociale | X | | |
| Dott.ssa Alessandra Olga Grazia SERRA | Rappres. dei ricercatori macroarea umanistico-sociale | X | | |
| Dott.ssa Michela PICCAROZZI | Rappres. dei ricercatori a tempo determinato | X | | |
| Sig. Luigi BONORI | Rappres. del personale tecnico-amministrativo | | X* | |
| Sig. Carlo Maria D'ANGELO | Rappres. del personale tecnico-amministrativo | X | | |
| Dott. Augusto SASSARA | Rappres. del personale tecnico-amministrativo | . | X | |
| Sig.ra Lucia FERRANTE | Rappres. degli studenti | X | | |
| Sig. Marco FLORIS | Rappres. degli studenti | | X | |
| Sig.ra Roberta PIA | Rappres. degli studenti | X | | |

* Il sig. Luigi Bonori si collega telematicamente alla seduta alle ore 9,45, dopo la trattazione del punto 2 all'odg.

A norma dell'art. 11, c. 3, dello Statuto di Ateneo, partecipa all'adunanza in collegamento telematico, senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale, l'Avv. Alessandra Moscatelli, Direttore Generale, con funzioni di segretario.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 9,35.

Il Rettore, prima dell'avvio della trattazione degli argomenti all'odg, chiede ai senatori l'autorizzazione alla registrazione della seduta.

Il Senato Accademico autorizza.

Il Rettore informa che i punti 3 e 4 all'ordine del giorno sono ritirati.

Nel corso della riunione il Rettore acquisisce l'approvazione dei senatori sui singoli argomenti, anche mediante la chat di *Google Meet*, così da garantire la chiara espressione del voto da parte dei componenti, la corretta formazione della volontà dell'organo, attestata nelle delibere assunte dal Senato nel corso della seduta di cui al presente verbale.

1. **APPROVAZIONE VERBALI**

Il Rettore sottopone all'approvazione il verbale n. 12/21 del 29 novembre 2021.

Il Senato Accademico approva il predetto verbale.

2. **COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

Il Rettore fornisce le seguenti comunicazioni.

2.1. Sul fronte delle iscrizioni, rispetto ai dati dello scorso anno, si registra un decremento delle iscrizioni ai corsi di laurea triennali pari al 6%. Il dato è comunque in positivo se rapportato alla situazione pre-pandemia, in quanto il risultato ottenuto nell'ultimo anno è stato influenzato dagli effetti del particolare momento che si stava attraversando. Si registra, invece, un incremento delle iscrizioni ai corsi di laurea magistrale. Ricorda che il 16 dicembre u.s. si sono chiuse le iscrizioni e si attende il numero degli iscritti perfezionati a seguito della conclusione della procedura da parte di coloro che hanno effettuato la sola iscrizione *on line* al primo anno.

2.2. In data 20 dicembre 2021 è stato pubblicato sul sito del MUR il primo bando previsto per le misure di ricerca in filiera del Piano nazionale di ripresa e resilienza per il finanziamento dei 5 Centri Nazionali. Ricorda che l'Università della Tuscia è coinvolta nel CN sulla tematica Tecnologie dell'Agricoltura (*Agritech*) e nel CN sulla Biodiversità. L'ateneo collabora comunque, come università del Lazio, anche negli altri Centri.

Riguardo ai Partenariati Estesi, in data 20.12.2021, è stata inviata ai Direttori una rilevazione, con le scadenze stabilite dal coordinamento regionale, per la mappatura delle linee tematiche e delle competenze inerenti. Si è in attesa quindi del relativo riscontro da parte dei Dipartimenti.

- 2.3.** È stato inviato ai Direttori dei Dipartimenti un avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse volte a finanziare attività progettuali riconducibili agli ambiti di Terza missione attraverso l'utilizzo delle risorse assegnate dal MUR con il D.M. 737/2021 e con il D.M. 752/2021. Saranno considerate finanziabili azioni rivolte al territorio e finalizzate alla divulgazione scientifica, allo sviluppo della conoscenza e della formazione continua, alla tutela della salute, alla valorizzazione del patrimonio di Ateneo, al *public engagement* e al miglioramento di strutture di intermediazione. L'avviso prevede che le proposte progettuali dovranno pervenire entro il 15 gennaio 2022. Su richiesta di alcuni direttori, considerato che l'approvazione dei progetti da parte dei Consigli dei Dipartimenti possa richiedere un arco temporale maggiore, il suddetto termine viene prorogato al 31 gennaio 2022. Ad inizio del 2022 si prevede l'emanazione di altri avvisi per la raccolta di manifestazioni di interesse a valere sul D.M. 737 del 25.06.2021 per il Programma Quadro per la Ricerca "*Horizon Europe*" e per i brevetti.
- 2.4.** Sarà portato all'attenzione del CdA del 22.12.2021 un nuovo avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse "*Unitus Talent*" sulla quale potranno fare domanda i soggetti che da almeno 3 anni svolgono la loro attività all'estero e intendono rientrare in Italia o che sono risultati vincitori delle tipologie di progetti di ricerca predeterminati dai decreti ministeriali, come quelli dei programmi "Rita Levi Montalcini per Giovani Ricercatori", ERC, "*International Outgoing Fellowships*" o "*Individual Fellowships*" delle *Marie Skłodowska Curie Actions* (MSCA). La predetta *call* di interesse sarà analoga a quella dello scorso anno con la possibilità per coloro che hanno già inoltrato la domanda nella precedente occasione di procedere al solo aggiornamento dei loro dati nel caso vi siano degli elementi aggiuntivi da sottoporre a valutazione. L'iniziativa potrà consentire all'Ateneo di procedere alla chiamata diretta per la copertura di posti di professore di ruolo di I o di II fascia e ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. b, legge n. 240/2010 ottenendo il cofinanziamento ministeriale previsto.
- 2.5.** In data 20.12.2021 si è svolta una conferenza stampa sul progetto di recupero del complesso di San Simone (*ex ospedale di Viterbo*) presentato da ATER e Regione Lazio. Il progetto è volto ad aiutare le donne in difficoltà vittime di violenza e alla istituzione di un collegio di merito per l'Università della Tuscia, realtà propria soltanto di poche storiche università nel nostro Paese e che potrà rappresentare un elemento distintivo e di prestigio per l'Ateneo. La proposta denota l'interesse del territorio, della Regione e di ATER nei confronti della nostra università. Il processo per la realizzazione del collegio prevede la fine dei lavori non prima del 2026. Ringrazia in particolare il prof. A. Marucci e la dott.ssa I. Baffo che si sono profusi per la presentazione del progetto, che verrà condiviso con i senatori non appena disponibile.
- 2.6.** La Ministra Messa ha annunciato che nella legge di bilancio le misure in favore del sistema universitario prevederanno un incremento significativo del FFO per la copertura delle spese di reclutamento di professori ordinari e di personale t.a. nonché risorse finalizzate alla valorizzazione del personale t.a. più meritevole. Tale quota, stimata intorno a 50 milioni di euro, sarà assegnata agli Atenei ad integrazione del fondo di contrattazione. Si attende comunque la emanazione del provvedimento per la definitiva misura degli interventi.
- 2.7.** In data 18 dicembre 2021, presso il Polo di Civitavecchia, si è svolta in forma laica, per volontà della famiglia, la cerimonia in ricordo del prof. Dario Angeletti. Il Rettore estende il

ringraziamento ricevuto dalla famiglia al Direttore del Dipartimento, prof. Daniele Canestrelli, che si è tanto speso malgrado il profondo dolore per la perdita dell'amico e collega, ai colleghi docenti, al personale t.a. del Polo di Civitavecchia, alla Fondazione Cariciv, ad iniziare dalla sua Presidente, agli studenti e a tutti coloro che hanno contribuito all'organizzazione della cerimonia o che hanno espresso manifestazioni di affetto e stima per ricordare il collega deceduto in un modo così tragico e assurdo. Comunica inoltre di aver presentato le condoglianze alla famiglia da parte di tutta la comunità. Fa presente infine che l'Ateneo valuterà eventuali iniziative per fare in modo che il ricordo del prof. Dario Angeletti rimanga vivo negli anni.

- 2.8. Nella cartella drive sono stati resi disponibili i Piani strategici 2022-2024 dei Dipartimenti e del CIA approvati dai relativi consigli.
- 2.9. Il 23 dicembre p.v., alle ore 11,30, si terrà presso l'Auditorium il Concerto di Natale al quale seguirà la benedizione del Vescovo. La partecipazione sarà possibile previa prenotazione e nel rispetto delle previste misure di sicurezza. Ringrazia il prof. Marucci che ha curato l'organizzazione dell'evento.
- 2.10. Il Rettore rivolge un ringraziamento al prof. Andrea Colantoni, Referente Covid-19 di Ateneo, alle arch. dott.ssa M. Fracasso e S. Ragonesi, alla dott.ssa Lorenza Ferrari e a tutto il personale per il rigoroso rispetto delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19, in particolare in questa fase in cui a livello nazionale si sta assistendo ad una significativa ripresa dei contagi.
- 2.11. Sulla base delle previste scadenze ministeriali e in accordo con gli uffici dell'amministrazione, è stato definito il seguente calendario delle riunioni del Senato per l'anno 2022, che potrà subire modifiche solo ove sopraggiungano specifiche esigenze o urgenze: 25 gennaio, 23 febbraio, 23 marzo, 27 aprile, 27 maggio, 22 giugno, 19 luglio, 28 settembre, 26 ottobre, 28 novembre e 19 dicembre.

Alle ore 9,45 si collega alla seduta il sig. Luigi Bonori.

3. **RATIFICA DECRETI**

Il punto è ritirato.

4. **REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO**

Il punto è ritirato.

5. REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI ASSEGNI DI TUTORATO

Il Rettore introduce l'argomento evidenziando che per una maggiore chiarezza si è ritenuto necessario distinguere la regolamentazione degli assegni di tutorato da quella inerente alle collaborazioni a tempo parziale (c.d. 150 ore). Viene pertanto eliminata dall'attuale Regolamento per la disciplina delle forme di collaborazione studentesca la sezione relativa agli assegni di tutorato che viene ora disciplinata in un nuovo apposito Regolamento che estende anche ai dottorandi di ricerca la possibilità di partecipare alle selezioni pubbliche per l'attribuzione degli assegni.

Il Direttore Generale specifica che gli assegni di tutorato possono essere concessi agli studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico (ultimi due anni), dottorati di ricerca e scuole di specializzazione. I rapporti di collaborazione studentesca sono aperti invece anche agli studenti iscritti ai corsi di laurea triennale dal secondo anno oltre che agli iscritti al primo e al secondo anno di un corso di laurea specialistica/magistrale e agli iscritti ad un corso di laurea a ciclo unico dal secondo anno, come specificato all'art. 2, c. 1, lett. a).

Evidenzia altresì che i due regolamenti si differenziano anche per il numero delle ore previste per le specifiche attività. Infatti, le collaborazioni studentesche non possono prevedere meno di 50 ore e più di 200 ore di attività per ciascun anno accademico mentre il monte ore degli assegni di tutorato, definite autonomamente dalle strutture universitarie, è compreso tra 100 e 400.

Tale differenziazione dei Regolamenti deriva dal fatto che nel 2003 è stato introdotto il Fondo Giovani con la previsione di risorse ministeriali dedicate alla mobilità studentesca e agli assegni di tutorato con la possibilità per i dottorandi di svolgere attività didattica integrativa. Il Regolamento di tutorato prevede un importo massimo di 3.500 euro all'anno e per gli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca la durata massima degli assegni di 60 ore.

Il Rettore comunica al Senato Accademico l'intenzione, già rappresentata ai Direttori, di proporre al prossimo Consiglio di Amministrazione l'assegnazione di risorse aggiuntive ai Dipartimenti a valere sul DM 752 del 30.6.2021, che prevede un finanziamento straordinario per azioni di orientamento tutorato nonché azioni di recupero e inclusione, anche con riferimento agli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento. Previa approvazione da parte del CdA, verranno assegnati ad ogni Dipartimento 4.000 euro per attività di tutorato agli studenti in difficoltà e per la riduzione degli abbandoni e 8.000 euro per altre iniziative di supporto agli studenti.

Il Rettore chiede quindi al Senato Accademico di approvare, previo parere favorevole del C.d.A. ai sensi dell'art. 12, c.3, lettera a) dello Statuto, la proposta del Regolamento sugli assegni di tutorato nonché la proposta di modifica del Regolamento per la disciplina delle forme di collaborazione studentesca secondo i testi resi disponibili sulla relativa cartella *Drive*.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica";

VISTA la Legge 19 novembre 1990, n. 341 - "Riforma degli ordinamenti didattici universitari", ed, in particolare l'art. 13;

VISTA la Legge 11 luglio 2003, n. 170 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 maggio 2003, n. 105, recante disposizioni urgenti per le università e gli enti di ricerca".

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;

VISTO il Decreto Ministeriale 25 marzo 2021, n.289, ed in particolare l’art.7 “Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti”;

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 del 08 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 185/19 dell’11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina delle forme di collaborazione studentesca, emanato con D.R. n. 33/10 del 15 gennaio 2010 e da ultimo modificato con D.R. n. 174/21 del 1° marzo 2021;

RILEVATA l’opportunità di dotare l’Ateneo di apposito Regolamento che disciplini le modalità di erogazione di assegni per l’incentivazione delle attività di tutorato e per le attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero che le università attribuiscono agli studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale o dottorato di ricerca;

RITENUTO, pertanto, necessario provvedere alla modifica del Regolamento di Ateneo per la disciplina delle forme di collaborazione studentesca;

ai sensi dell’art. 11, c. 2, lett. c) dello Statuto, ha deliberato di approvare previo parere favorevole del C.d.A.:

1. la proposta del Regolamento sugli assegni di tutorato (**Allegato n. 1/1-4**);
2. la proposta di modifica del Regolamento di Ateneo per la disciplina delle forme di collaborazione studentesca (**Allegato n. 2/1-12**).

Il Senato Accademico dispone l’immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell’art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

6. REGOLAMENTO PER IL RECLUTAMENTO DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL’ART. 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240

Il Rettore comunica che si rende necessario introdurre alcune modifiche al Regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, emanato con Decreto Rettorale n. 283/12 del 12 aprile 2012 e modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 553/20 del 24 settembre 2020 anche al fine di adeguare le relative disposizioni alla sopravvenuta normativa nazionale.

Tra le modifiche proposte cita:

- il chiarimento che la proroga dei contratti RTDa) si può fare una sola volta fino a un massimo di due anni, come prescritto dalla L 240/2010;
- l’allineamento con la normativa relativamente al numero minimo di dodici pubblicazioni da presentare per la partecipazione alla procedura;
- la possibilità per il docente di autocertificare, secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia, la positiva valutazione ottenuta;
- l’indicazione da parte della commissione degli eventuali idonei alla chiamata in numero non superiore al triplo dei posti oggetto della procedura di valutazione comparativa; il Consiglio di Dipartimento potrà proporre la chiamata di uno dei candidati dichiarati idonei. In caso di rinuncia del candidato chiamato, o qualora sopravvenissero ulteriori esigenze di reclutamento di RTD sul

medesimo settore concorsuale, il Consiglio di Dipartimento può proporre la chiamata di altro candidato idoneo entro 60 giorni.

Il Direttore Generale evidenzia che ulteriori modifiche riguardano:

- la possibilità per i RTDb di avere un contratto a tempo definito, come previsto dalla legge recentemente modificata. Tale possibilità nel testo in vigore era prevista solo per i RTDa;
- l'impossibilità di far parte della commissione per i professori che siano già stati componenti di commissioni in più di una procedura concorsuale di Ateneo nell'anno solare nel quale è indetta la procedura.

Si chiede quindi al Senato Accademico di approvare, previo parere favorevole del C.d.A. ai sensi dell'art. 12, c.3, lettera a) dello Statuto, la proposta di modifica del Regolamento in esame secondo il testo reso disponibile sulla relativa cartella *Drive*.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica";

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 del 08 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Decreto Ministeriale 4 agosto 2011 n. 344 "Criteri per la disciplina, da parte degli Atenei, della valutazione dei ricercatori a tempo determinato, in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato";

VISTA la Determinazione ANAC n.1208 del 22 novembre 2017 "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione";

VISTO l'Atto di indirizzo del MIUR prot. n. 39 del 14 maggio 2018 "Aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione - Sezione Università";

VISTO il Regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 emanato con Decreto Rettorale n. 283/12 del 12 aprile 2012 e modificato da ultimo con Decreto Rettorale n. 553/20 del 24 settembre 2020;

RITENUTO opportuno introdurre alcune modifiche al Regolamento anche al fine di adeguare le relative disposizioni alla sopravvenuta normativa nazionale;

ai sensi dell'art. 11, c. 3 lett. a) dello Statuto, delibera di approvare la proposta di modifica del Regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, di cui alla stesura allegata (**Allegato n. 3/1-12**), previo parere favorevole del C.d.A.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

7. BILANCIO DI PREVISIONE UNICO DI ATENEO E.F. 2022 E BUDGET TRIENNALE 2022/2024 – ART. 11, C. 2 LETT. E) STATUTO

Su invito del Rettore partecipa alla trattazione dell'argomento, in collegamento telematico, il dott. Paolo Ceccarelli, Dirigente della Divisione II.

Il Direttore Generale fa rilevare che il bilancio di previsione e.f. 2022 e il budget triennale 2022/2024, come tutti i documenti di programmazione economico-finanziaria, sono strettamente integrati al Piano Strategico 2022-2024, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 19 e 21 luglio 2021.

Il Rettore introduce l'argomento ricordando che sono stati resi disponibili ai Senatori i seguenti documenti e schemi contabili relativi alla proposta di bilancio di previsione unico di Ateneo per l'esercizio finanziario 2022 e Budget Triennale 2022/2024:

- 1.Nota Illustrativa
- 2.Budget Economico 2022
- 3.Budget Investimenti 2022
- 4.Budget Economico Triennale 2022-2024
- 5.Budget Investimenti Triennale 2022-2024
- 6.Bilancio di previsione Riclassificato DI 394/2017 – Entrate
- 7.Bilancio di previsione Riclassificato DI 394/2017 – Spese
- 8.Prospetto riepilogativo utilizzo riserve *ex-cofi*

È stata, altresì, resa disponibile la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul bilancio di previsione unico di Ateneo per l'es. fin. 2022 e per il triennio 2022-2024 (verb. n. 13/2021 del 6.12.2021).

Ringrazia quindi il dott. Ceccarelli, Dirigente della Divisione II, ed il personale dell'Amministrazione Centrale e delle strutture decentrate che hanno contribuito alla stesura dei documenti del bilancio. Ringrazia altresì i Direttori dei Dipartimenti, il prof. M. Masi, Delegato per la programmazione ed il controllo di gestione, e il dott. F. Rossi, Referente per il bilancio, il controllo interno e la gestione dei rischi, per il prezioso contributo fornito.

Lascia la parola al dott. P. Ceccarelli per l'illustrazione degli aspetti tecnici del documento in esame.

Il dott. Ceccarelli ringrazia il Rettore per le parole esterne nei suoi confronti e dei suoi collaboratori ed illustra il seguente prospetto di raffronto tra il budget varato nel 2021 e quello riferito al 2022, che farà da filo conduttore della esposizione.

Il dott. Ceccarelli commenta le principali poste del budget economico 2022 fornendo le motivazioni delle principali variazioni nel raffronto con l'analogo dato 2021.

Per quanto riguarda i proventi propri derivanti da contribuzione studentesca si registra una variazione positiva rispetto al precedente esercizio di 660 mila euro, dovuta ad una stima eccessivamente prudente effettuata lo scorso anno, in particolare sul mancato gettito derivante dalla *no tax area*, modificata rispetto all'esercizio precedente.

Sempre sulla previsione di proventi propri, per quelli derivanti dall'attività di ricerca (commissionate e da finanziamenti competitivi) si evidenzia che quest'anno le previsioni dei dipartimenti hanno privilegiato i proventi per finanziamenti derivanti da ricerche competitive, in un

quadro complessivo di aumento rispetto al 2021. Quest'ultimo aspetto è stato in parte favorito dal fatto che, allo scopo di favorire una migliore previsione, ha inviato alle strutture i dati registrati per i proventi da ricerche a consuntivo nell'ultimo triennio.

Il dott. Ceccarelli prosegue illustrando un'altra componente fondamentale dei proventi, quella derivante dai contributi MUR. La variazione consistente rispetto al 2021, in incremento di 2,6 milioni di euro, risulta derivare, in dettaglio, da maggiori assegnazioni ricevute nel 2021, di circa 1 milione su FFO e da altrettanto per programmazione triennale, oltre ad una assegnazione di 0,9 milioni di euro prevista dagli uffici per scatti retributivi del personale docente.

La posta di pareggio del budget economico, che vede maggiore previsione di costi rispetto alla previsione di proventi, denominata ricavi da utilizzo di riserve patrimoniali, assomma a 1,559 milioni, in leggero incremento rispetto all'analogo dato 2021.

Per la sezione dedicata ai costi previsti si registra un incremento (2,8 milioni) dei costi del personale, ascrivibile per 1,6 milioni al personale docente di prima e seconda fascia, e per la restante parte alle collaborazioni scientifiche, finanziate in parte su fondi della programmazione triennale e in parte sui progetti di ricerca previsti. I costi del personale comprendono sia quelli per il personale in servizio sia la dinamica di crescita retributiva, sia la quota relativa agli assumendi o ai punti organico assegnati.

Sulla previsione di costi del personale tecnico amministrativo non si notano variazioni di rilievo rispetto alla previsione del 2021.

Sui costi della gestione corrente l'incremento principale risulta per sostegno agli studenti, materiali di laboratorio, servizi tecnico gestionali a fronte della situazione di emergenza in corso.

Completano il quadro del budget economico le voci relative a svalutazione crediti e ammortamenti. Per questi ultimi la variazione è sostanzialmente nella ripartizione tra ammortamento per beni immateriali (diminuiti) e per beni materiali (aumentati), per scelte operate nell'ambito della gestione soprattutto riguardo alla tempistica del progetto di recupero Palmanova.

L'accantonamento per rischi ed oneri contiene come di consueto le risorse destinate al funzionamento delle strutture, per circa metà dello stanziamento complessivo di 2,4 milioni di euro.

Il dott. Ceccarelli passa quindi a commentare sinteticamente i dati del budget investimenti, che nel triennio prevede attività per oltre 13 milioni di euro, finanziate per 7 milioni da risorse patrimoniali proprie.

L'ultima parte della esposizione è dedicata al commento degli indici di sostenibilità economica del bilancio nel triennio e agli indicatori principali della gestione.

Sul primo aspetto risulta nel budget triennale un utilizzo previsto di riserve patrimoniali pari a oltre 11 milioni di euro, distinti in 7 per budget investimenti e circa 4 per budget economico. Vista la consistenza patrimoniale fissata nell'ultimo bilancio di esercizio, quello 2020, non si rilevano problemi di sostenibilità.

Per quanto riguarda i principali indicatori della gestione, sulla base dei dati esposti nel bilancio di previsione, il rapporto delle spese di personale è stimabile nel 2022 in 75,2% e l'indicatore di sostenibilità economico finanziario in 1,08. Il dott. Ceccarelli mette in evidenza la tendenza ad un aumento del rapporto delle spese di personale, che potrebbe essere repentino e di una certa consistenza, nel 2023 e 2024, quando l'iscrizione al denominatore del rapporto dei finanziamenti per i dipartimenti di eccellenza (circa 2,6 milioni di euro) cesserà. Va comunque tenuto conto che a questo, sempre dai dati di bilancio, si somma una minore previsione, ad oggi, di proventi derivanti da

contribuzione studentesca su corsi TFA e l'assenza di una previsione di assegnazioni nell'ambito della programmazione triennale. In sostanza dai dati di bilancio si rileva un brusco peggioramento del rapporto in questione, che in assenza di consistenti maggiori assegnazioni dal MUR potrebbe innalzarsi oltre la soglia dell'80% già dal 2023.

Il dott. Ceccarelli, terminata la sua esposizione, resta a disposizione per eventuali chiarimenti-

Il Rettore in primo luogo si compiace per il fatto che si iniziano ad avere delle previsioni più aderenti alla realtà. Fa presente che la stima dei ricavi derivanti dai progetti competitivi risulta sottostimata in quanto elaborata prima della notizia della vincita da parte del nostro Ateneo di ben 14 Progetti PRIN 2020 di cui 7 coordinati dalla Tuscia e di tre progetti nell'ambito della call Erasmus+2021 - Azione dei Partenariati per la Cooperazione.

Si complimenta con i colleghi che si sono impegnati sul fronte dei PRIN, di cui è imminente l'uscita del prossimo bando, e degli altri progetti da cui derivano importanti risorse. Dei predetti lusinghieri risultati sarà data comunicazione alla comunità mediante apposita mail.

Riguardo agli indicatori di sostenibilità economico finanziaria ribadisce quanto già segnalato dal dott. Ceccarelli e già evidenziato in precedenti riunioni circa la situazione che si verrà a determinare con il termine dei finanziamenti derivanti dai progetti dei Dipartimenti di eccellenza dal 2023 e con il passaggio nel 2024 e nel 2025 dei 37 RTDb) al ruolo di associato che determinerà un consistente incremento del costo di personale. La questione di interesse di tutti gli Atenei italiani è stata già segnalata al Ministero. È in discussione il rifinanziamento dei progetti dei dipartimenti di eccellenza ed è auspicabile che possano giungere risorse a supporto dei Dipartimenti che già hanno goduto dei finanziamenti in questione. Pertanto, seppur si registri un positivo valore dell'indicatore di sostenibilità economico finanziaria derivante dall'incremento del FFO, deve essere attuato un controllo sul reclutamento molto accurato. Nell'ottica di una prudentiale politica di reclutamento, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 novembre u.s., ha deliberato che, salvo diverse e specifiche disposizioni di legge, la presa di servizio dei RTDb), dei professori associati e dei professori ordinari è fissata nell'arco temporale 10 dicembre - 10 gennaio successivo alla data di approvazione degli atti. Il Consiglio di Dipartimento, in fase di proposta di chiamata del vincitore della procedura, può richiedere con delibera congruamente motivata la presa di servizio con decorrenza diversa rispetto al predetto arco temporale nei seguenti casi:

a) se il vincitore debba ricoprire un insegnamento scoperto (in questo caso la presa di servizio è fissata alla data di inizio del semestre in cui è previsto l'insegnamento);

b) se il vincitore è necessario ai fini della copertura dei requisiti minimi di docenza previsti dai vigenti decreti ministeriali (in questo caso la presa di servizio è fissata al primo giorno del mese in cui è prevista da parte del MUR la chiusura dell'Offerta Formativa).

Fa rilevare che, ai fini della predisposizione del bilancio di previsione, si deve considerare il mese della presa di servizio per un calcolo esatto del costo di personale. Infatti, nel momento in cui viene bandita una procedura concorsuale deve essere verificata l'intera copertura e la compatibilità con gli equilibri di bilancio, anche triennali, mentre nel bilancio di previsione va tenuto conto anche della data della presa di servizio del relativo vincitore.

Sottolinea inoltre quanto i limiti di spesa su alcune voci imposte dal Ministero delle Finanze possano ingessare nel corso dell'anno le attività di impiego dell'Ateneo. Al riguardo fa presente che, in occasione dell'ultima assemblea della CRUI, il Ministro Franco ha comunicato l'intenzione di eliminare molti dei vincoli attuali. Auspica pertanto che in futuro giungano provvedimenti in tal senso.

Il Direttore Generale riguardo ai limiti di spesa imposti dal Ministero sottolinea che quest'anno si verifica una situazione paradossale che dimostra la necessità di una maggiore coerenza dal punto di vista legislativo. Infatti, a fronte delle ingenti risorse assegnate dal Ministero con i recenti provvedimenti del 2021, legati al PNRR, che possono essere utilizzate anche per beni e servizi, permangono a legislazione vigente specifici limiti di spesa su queste tipologie di spesa. Tale discrasia deve essere risolta sul piano normativo per evitare il mancato utilizzo delle risorse assegnate dal Ministero.

Fa presente, inoltre, che i delegati prof. Masi e dott. Rossi e con il dott. Ceccarelli, si sta realizzando un potenziamento delle attività correlate al controllo di gestione, in attuazione a quanto previsto nel Piano strategico di Ateneo. E' in corso di definizione uno specifico Manuale per il controllo di gestione con il supporto di un Comitato metodologico. Il citato Comitato, a cui parteciperà anche il prof. Sforza e la dott.ssa Stefanoni, svolgerà un ruolo di regia rispetto alle attività che verranno svolte dall'ufficio del controllo di gestione, sotto la direzione dal dott. Ceccarelli, che ha già predisposto un primo testo del suddetto Manuale per poter operare all'interno di una precisa cornice normativa. Ricorda che la finalità del controllo di gestione, all'interno della quale si colloca anche il monitoraggio della spesa di personale, rappresenta un essenziale strumento per gli Organi di governo per poter orientare al meglio la programmazione e per poter accertare in corso d'anno i costi dei Centri di spesa e adottare gli eventuali correttivi. Ogni centro di spesa, da un canto, apporta un contributo all'Ateneo sul fronte dei ricavi, mediante la quota premiale del FFO legata alla VQR, la quota del costo standard oltre alle tasse, dall'altro comporta dei costi in termini di spesa di personale e di gestione. Una delle più importanti finalità del controllo di gestione è quella di verificare la condizione di equilibrio tra costi e ricavi dei singoli centri di spesa e dei corsi di studio per meglio orientare la successiva programmazione da parte degli Organi di governo e fornire risultanze fondamentali per la razionale ripartizione del budget e delle risorse tra le strutture.

Conclude facendo presente che il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere positivo sul bilancio di previsione e.f. 2022 e sul budget triennale 2022-2024 nella seduta del 6 dicembre 2021. Il relativo verbale, appena pervenuto all'amministrazione, è stato reso disponibile nella relativa cartella drive.

Il prof. Ricci ringrazia il dott. Ceccarelli e tutti coloro che hanno contribuito alla stesura del bilancio. Con riferimento ai progetti dei Dipartimenti di eccellenza, ricorda che entro la fine del mese di gennaio le strutture interessate devono procedere alla rendicontazione con la presentazione di una relazione scientifica e di un rendiconto finanziario. Chiede all'amministrazione l'invio di ogni eventuale utile indicazione riguardo alla forma dell'adempimento, considerata la scadenza del 31 gennaio.

Il Rettore ritiene che la relazione scientifica debba dare evidenza dei prodotti della ricerca scaturiti dai finanziamenti dei progetti dei dipartimenti di eccellenza e dei miglioramenti conseguiti in termini di infrastrutture anche attraverso un confronto che metta in luce gli effetti delle risorse in parola in termini di produttività del Dipartimento, anche in relazione agli obiettivi del Piano integrato della *Performance*.

Il prof. Sforza saluta il dott. Ceccarelli e lo ringrazia per aver integrato il progetto di bilancio di previsione in sede di presentazione ai senatori, illustrando i dati in comparazione con il preconsuntivo dell'esercizio 2021, che rappresenta una *base-line* utile per valutare i valori di pertinenza del documento.

Ai fini della lettura dei dati chiede anzitutto se siano intervenuti cambiamenti nei criteri di

valutazione delle varie poste contabili. Per consentire ai senatori di valutare la qualità complessiva delle stime sottostanti i valori presentati, chiede inoltre al Dott. Ceccarelli una sua valutazione circa le criticità che gli uffici dell'amministrazione hanno avuto nell'elaborare le misure inerenti i cosiddetti *accruals*, che riguardano – come noto – i componenti positivi e negativi di reddito per i quali non corrispondono contropartite monetarie (ammortamenti, stime di accantonamenti e fondi svalutazione, rimanenze, ecc.).

Riguardo al budget triennale, chiede infine che possa informare il Senato sulla logica di previsione e sull'andamento nel periodo 2022-2024 di alcune poste contabili, come ad esempio:

- i proventi della didattica (Fonte dati budget economico triennale, con previsione 2022: 7.679.904,00; previsione 2023 7.178.008,00; previsione 2024: 7.178.008,00), per i quali domanda se la stima di contrazione tra il 2022 e il 2023 sia ascrivibile a qualche causa particolare e se, in generale, i valori dei tre esercizi siano coerenti rispetto ai contenuti dei piani strategici dei dipartimenti e agli obiettivi strategici del piano integrato;
- gli ammortamenti (previsione 2022: 2.133.662,39; 2023: 3.922.566,85; 2024: 3.573.067,22), per i quali si prevede un significativo incremento (da 2 milioni a quasi 4 milioni) dal 2022 al 2023 ed una contrazione nel 2024; sulla medesima posta, da leggere anche in funzione del budget degli investimenti, rivolge analoga domanda sulla coerenza con gli obiettivi di investimento comunicati dai dipartimenti.

Il prof. Petruccioli ringrazia il dott. Ceccarelli e tutti coloro che hanno collaborato alla stesura del bilancio di previsione e del budget triennale che fornisce una panoramica ampia su quelle che sono le linee di indirizzo dell'Ateneo. Concorda sulla presenza di un comitato che ritiene sia fondamentale per poter gestire al meglio le attività relative al controllo di gestione. Auspica che tali attività non siano di impatto sulla gestione dei dipartimenti ma si svolgano in modo armonico, condiviso e programmato in base a delle tempistiche che tengano conto dei gravosi impegni che già incombono sulle segreterie amministrative.

Il dott. Ceccarelli, in risposta all'intervento del prof. Sforza, conferma che non sono intervenute modifiche nei criteri di valutazione delle poste e, per quanto riguarda la seconda parte della domanda, ritiene che nel corso degli ultimi anni si sia registrato un progresso nella accuratezza con cui vengono forniti i dati, compresi quelli citati dal professore. Si è partiti nel 2015 con difficoltà da parte di tutti sulla contabilità economico patrimoniale, ma il progresso c'è stato e c'è ogni anno che si va avanti. Alla luce di questi si è pensato di rivedere la circolazione dei flussi delle informazioni contabili nonché le aree di intervento dei vari settori, in modo da evitare alcune duplicazioni che nella prima fase di avvio si sono inevitabilmente create, generando qualche criticità o comunque percorsi non lineari. Sicuramente bisogna ancora progredire e migliorare, per il persistere tuttora di qualche difficoltà. Su aspetti di tipo tecnico-contabile e di bilancio molto specifici, nel 2021 si sono tenuti 8 incontri di formazione di un'ora ciascuno con gli uffici e con le strutture, che hanno consentito di fornire delle rapide informazioni su aspetti specifici di bilancio e di contabilità su cui si erano rilevate criticità. Considerato che l'iniziativa è stata gradita e ritenuta utile proseguirà anche nel 2022, per fare in modo che il progresso continui e le informazioni arrivino come e quando devono arrivare.

Su dati della contribuzione studentesca nel budget triennale l'effetto di riduzione dal 2023 è legato ai corsi TFA, il cui gettito non è stato previsto perché non è certo che tali corsi verranno attivati. Sul piano strategico l'attività di controllo di gestione potrà consentire di valutare l'economicità e l'efficienza delle attività svolte in rapporto alle risorse consumate, e di definire anche obiettivi in termini di studenti per un possibile equilibrio. Fornire riferimenti e parametri di questo tipo agli organi

di governo ritiene sia necessario anche se sul versante degli studenti è alquanto difficile per i tanti elementi che intervengono su questa variabile. In ogni caso fissare obiettivi aiuta molto la gestione, aiuta a capire come si sta andando rispetto all'obiettivo, fornendo così comunque un termine di paragone.

Per quanto riguarda l'andamento nel triennio della posta relativa agli ammortamenti questo risente del fatto che l'attività di investimento, in particolare il progetto Palmanova, si è spostata in maggior parte dal 2022 sul 2023.

Il dott. Ceccarelli, riguardo all'intervento del prof. Petruccioli, fa presente che si inizierà una stretta collaborazione con il personale delle segreterie amministrative sugli aspetti del controllo di gestione attraverso degli incontri da definire nel dettaglio con il citato comitato. In tal modo si potrà interagire direttamente con il personale delle strutture per avviare la nuova modalità di lavoro. Si cercherà di evitare di impattare sulle attività ordinarie e di condurre i segretari amministrativi su questa nuova modalità di lavoro della contabilità analitica e del controllo di gestione, dopo averlo fatto sulla contabilità economico patrimoniale.

Il Direttore Generale fa presente che in linea con gli interventi del prof. Sforza e del dott. Ceccarelli a valle del Piano strategico di Ateneo è stato inserito al precedente p. 2 la documentazione relativa ai Piani Strategici dei Dipartimenti. In una logica di perfetto *cascading* tutti i Dipartimenti sono allineati nella programmazione dell'offerta formativa, della ricerca e della Terza missione. Tale passo rappresenta un esercizio di programmazione nuovo rispetto al passato che consente di fornire agli Organi di governo molti strumenti per poter governare i processi con maggiore consapevolezza.

Il Rettore fa rilevare che sia nell'amministrazione centrale che nei Dipartimenti si incontrano difficoltà nel maggior parte dei casi dovute ad un eccesso di burocrazia. Osserva però che a piccoli passi si sta lavorando, come indicato dal Dott. Ceccarelli, per cercare di giungere ad importanti cambiamenti. Ad esempio si è giunti al consuntivo e all'assegnazione del budget ai Dipartimenti con anticipo rispetto al passato. La presenza nei Dipartimenti di nuovi segretari amministrativi propensi all'innovazione e nella Divisione II dei precedenti segretari, che portano nell'amministrazione centrale l'esperienza maturata nelle strutture, rappresenta un ulteriore segno della volontà di cambiamento che si potrà realizzare con la buona volontà da parte di tutti.

Il prof. Sforza sottolinea, in proposito, che il termine "controllo di gestione" è correttamente inteso solamente quando si pensa al significato etimologico inglese del verbo "*to control*", che richiama il significato di guida verso obiettivi, di direzione di marcia di un sistema, piuttosto che all'accezione tipica, nella nostra lingua, del verbo controllare, che soprattutto nelle pubbliche amministrazioni ha sovente dato erroneamente l'idea che il controllo di gestione avesse connotati di natura ispettiva. Tenendo conto della necessità di evitare una connotazione burocratica delle attività del controllo di gestione, che invece deve garantire la possibilità di disporre di informazioni utili affinché a ciascun livello i responsabili della gestione – Rettore, Direttore generale, CdA, Senato, NdV, Direttori dei Dipartimenti, ecc. – possano operare scelte con il miglior stato informativo possibile, è fondamentale che il regolamento di contabilità sia ancorato alle finalità e al fabbisogno conoscitivo dei vari destinatari. La creazione di un comitato per il regolamento ritiene vada proprio in questa direzione.

Il Rettore osserva che il monitoraggio dei dati consente anche di gestire i processi in maniera più serena. Purtroppo la gestione dei processi non è sempre facile anche per via del fatto che il

Ministero assegna finanziamenti in corso d'anno con grandi difficoltà di programmazione da parte degli atenei.

Il sig. D'Angelo ringrazia il dott. Ceccarelli e tutti i colleghi della Divisione II per l'impegno profuso nella redazione del bilancio. Osserva che nel piano strategico di ateneo e nei piani strategici di molte strutture viene data evidenza alla riduzione/carenza di personale t.a., in parte dovuta all'alto numero di cessazioni. A fronte di ciò nota però che nel bilancio sono previsti in totale solo 120 mila euro in più sulla voce costi del personale. Tale voce è ripartita al suo interno in 5/6 voci e non è chiaro a cosa si riferisca il previsto aumento, ad es. se ad aumenti contrattuali futuri oppure ad un incremento del numero di personale. Osserva che lo stanziamento di 120 mila euro consente comunque l'assunzione di un limitatissimo numero di persone (non più di 3-4 unità). Inoltre nel budget triennale la voce costi del personale tende a diminuire invece che ad incrementarsi. Ciò rappresenta un controsenso rispetto alla criticità espressa da più parti.

Il Rettore fa presente dai dati del bilancio di previsione non si può desumere il numero delle unità di personale che potrà essere assunto nel prossimo futuro. Il dato è infatti collegato all'assegnazione dei punti organico, di cui una prima *tranche* sarà deliberata dal cda nella seduta del 22.12.2021. Successivamente, visto che l'assegnazione di P.O. alle strutture si riferisce sia al personale docente che al personale t.a., spetterà ai Dipartimenti fare le necessarie valutazioni sulla ripartizione delle risorse loro assegnate. Sottolinea che da quando ricopre la carica di Rettore sono stati destinati 6,65 P.O. in favore del personale t.a. È ben consapevole degli elementi di debolezza indicati nel piano strategico ma l'Ateneo si deve confrontare con le effettive assegnazioni di P.O. Sottolinea che le risorse in favore del personale t.a. risultano essere molto aumentate negli ultimi due anni. Ciò non significa che, a seguito delle sopradette valutazioni dipartimentali, non potranno essere previste ulteriori assegnazioni in favore della categoria. Ricorda che l'amministrazione si è impegnata sensibilmente anche sul fronte dell'assunzione di personale a t.d. E' evidente pertanto l'impegno dell'amministrazione nel cercare di migliorare la struttura compatibilmente con le risorse a disposizione dell'Ateneo e con i limiti previsti dalla normativa vigente in materia.

Conclude il suo intervento sottolineando la costante crescita negli anni dello stanziamento per i servizi agli studenti, giunto nel 2022 a due milioni di euro, a significare la forte attenzione dell'Ateneo anche nei confronti degli studenti.

Il Direttore Generale aggiunge che in base al nuovo contesto normativo all'interno del P.I.A.O. sarà inglobato il Piano integrato della *Performance*, il Piano per la trasparenza e per la prevenzione della corruzione nonché il Piano per il fabbisogno di personale, documento programmatico che in passato veniva approvato unitamente al bilancio di fine d'anno..

Il Direttore Generale conclude il suo intervento ringraziando il dott. Ceccarelli e tutto il personale che ha collaborato alla stesura del bilancio.

Il Rettore ringrazia il dott. Ceccarelli che abbandona il collegamento telematico alla riunione.

Il Senato Accademico,

VISTO il Decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla Legge 31 marzo 2005, n. 43, "*Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, e per semplificare gli adempimenti*

relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti. Sanatoria degli effetti dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 280" all'art. 1-ter;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO il Decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, "Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240" all'art. 4 co. 2 e all'art. 5 co.1;

VISTO il Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19 "Principi contabili e schemi di bilancio per le università in contabilità finanziaria nella fase transitoria, attuativo del d.lgs. n.18/2012";

VISTO il Decreto Direttoriale 1055 del 30 maggio 2019 (Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore) di adozione del terzo Manuale Tecnico Operativo COEP;

VISTO il Decreto Interministeriale 8 giugno 2017, n. 394 (Revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.I. 19_2014);

VISTO lo Statuto di Ateneo con particolare riferimento all'art. 12, c. 2), lettera b);

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, con particolare riferimento all'art. 6;

VISTO il Manuale di Amministrazione di Ateneo, con particolare riferimento agli artt. 7 e 12;

VISTO il Piano Strategico di Ateneo 2022-2024 approvato il 19 luglio 2021 dal Senato Accademico e il 21 luglio 2021 dal Consiglio di Amministrazione;

CONSIDERATI i principi di (1) "universalità", di cui all'art. 2, c.1 del Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19, secondo cui nei documenti di bilancio devono essere considerate tutte le grandezze finanziarie, patrimoniali ed economiche al fine di fornire un quadro fedele ed esauriente del complesso dell'attività amministrativa e secondo cui sono vietate le gestioni fuori bilancio e di (2) "unità" del bilancio, secondo cui il singolo Ateneo è un'entità unica e unitaria, e unico è il suo bilancio di previsione annuale;

VISTA la Nota illustrativa di accompagnamento al bilancio;

VISTO il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 6 dicembre 2021;

ai sensi dell'art. 11, comma 2, lett. e) dello Statuto di Ateneo, esprime parere favorevole sulla proposta di "Bilancio di previsione unico di Ateneo 2022", di "Budget triennale 2022-2024" e relativi allegati:

- | | |
|---|-------------------|
| - Nota Illustrativa | (Allegato 1/1-51) |
| - Budget Economico 2022 | (Allegato 2/1-1) |
| - Budget Investimenti 2022 | (Allegato 3/1-1) |
| - Budget Economico Triennale 2022-2024 | (Allegato 4/1-1) |
| - Budget Investimenti Triennale 2022-2024 | (Allegato 5/1-1) |
| - Bilancio di previsione Riclassificato DI 394/2017 – Entrate | (Allegato 6/1-2) |
| - Bilancio di previsione Riclassificato DI 394/2017 – Spese | (Allegato 7/1-4) |
| - Prospetto riepilogativo utilizzo riserve ex-cofi | (Allegato 8/1-1) |

Gli atti saranno allegati al verbale del Consiglio di Amministrazione del 22.12.2021.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

8. **GENDER EQUALITY PLAN**

Il Rettore presenta al Senato Accademico il *Gender Equality Plan* redatto dal gruppo di lavoro costituito e integrato con DD.RR. n. 640/2021 del 9 novembre 2021 e n. 749/2021 del 6 dicembre 2021. Ricorda che l'adozione del GEP è stata resa obbligatoria da parte della Commissione Europea, con decorrenza dal 2022, per l'accesso ai finanziamenti di *Horizon Europe* a favore della Ricerca e dell'Innovazione. La Tuscia ha colto tale occasione come una opportunità per aggiungere un ulteriore tassello alle iniziative finalizzate a favorire l'inclusione e la parità di genere che l'Ateneo sta portando avanti, come emerso in sede di presentazione agli Organi del Bilancio di genere 2020 nelle sedute del 23 e 25 giugno u.s. e del Report Integrato.

Ringrazia tutti i componenti del gruppo di lavoro per l'impegno profuso nella redazione del documento: l'Avv. Alessandra Moscatelli, Direttrice Generale, la Prof.ssa Daniela Comandè, Delegata per il Welfare e al benessere di Ateneo, la Prof.ssa Daniela Di Ottavio, Delegata per l'inclusione e l'equità, la Prof.ssa Tiziana Laureti, Direttrice del Dipartimento DEIM, il Prof. Luigi Principato, Presidente del CUG, la Prof.ssa Stefania Masci, componente del CUG, la Prof.ssa Anna Barbati, docente di seconda fascia presso il Dipartimento DIBAF, la Prof.ssa Ines Delfino, docente di seconda fascia presso il Dipartimento DEB, la Dott.ssa Sonia Maria Melchiorre, RTDb) presso il Dipartimento DISUCOM, la Dott.ssa Iliaria Baffo, RTDa) presso il Dipartimento DEIM, la Dott.ssa Roberta Guerrini, Responsabile Ufficio Assicurazione della Qualità, e i rappresentanti della comunità studentesca Francesca Schettino, Petronela Denisa Biliboc.

Il testo si presenta come un piano molto pragmatico e semplice da leggere con ben indicate aree, obiettivi, misure, target diretto e indiretto, responsabili dell'obiettivo, risultati attesi e Piano Triennale.

Comunica infine che è stato già definito lo stanziamento in bilancio che impegna l'Ateneo per circa 120 mila euro in 3 anni a valere sui fondi del D.M.752/2021 e che è contemplata una fase di rendicontazione dei risultati raggiunti.

Il Direttore Generale aggiunge che il GEP risulta in linea con il Piano Strategico. Tra i programmi che si auspica di attuare sottolinea quelli in favore delle lavoratrici in gravidanza e con figli. Al riguardo comunica l'intenzione di realizzare degli spazi per l'allattamento così da conciliare le esigenze lavorative con quelle della famiglia.

La prof. Laureti ringrazia le colleghe del gruppo di lavoro con le quali ha collaborato per la redazione del piano e che si sono attivamente impegnate nell'individuare misure da introdurre in una fase di avvio del GEP. Osserva che le iniziative che si sarebbero volute proporre in favore delle donne sarebbero state tante altre per essere più incisivi sugli obiettivi del piano. Il piano proposto rappresenta quanto l'Ateneo può realizzare alla luce dell'attuale contesto normativo. Ringrazia il Rettore, anche a nome delle colleghe del gruppo di lavoro, per aver colto l'obbligo derivante dalla Commissione Europea per favorire nel nostro Ateneo l'inclusione e la parità di genere.

Il Rettore, terminati gli interventi, sottopone all'approvazione del Senato Accademico il *Gender Equality Plan*, che verrà presentato per l'approvazione degli aspetti di relativa competenza al Consiglio di Amministrazione nella prossima seduta.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”* e i relativi decreti attuativi;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e in particolare l’art. 57 in merito alla costituzione del Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.) per le pari opportunità e la valorizzazione del benessere;

VISTO il D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”* che prevede all’art. 10 che la Relazione annuale sulla *Performance* evidenzia a consuntivo, tra l’altro, il bilancio di genere realizzato;

VISTA la Comunicazione COM (2020) n. 152 del 5 marzo 2020 della Commissione Europea, che prevede la maggiore diffusione dei Piani di Uguaglianza di Genere (*Gender Equality Plans – GEP*) presso le Università e gli Enti di Ricerca europei, definiti come un insieme coerente di disposizioni ed azioni adottate allo scopo di identificare i pregiudizi di genere, attraverso valutazioni di impatto e audit di procedure e pratiche, identificare ed implementare strategie innovative per correggere eventuali pregiudizi di genere, definire obiettivi e monitoraggio dei progressi tramite indicatori;

CONSIDERATO che la Commissione Europea ha previsto, con decorrenza a partire dal 2022, che l’adozione del GEP sia considerato per Università, Enti Pubblici di Ricerca e Istituti di Istruzione Superiore un criterio di ammissibilità per accedere ai finanziamenti di *Horizon Europe* a favore della Ricerca e dell’Innovazione;

VISTO il *“Vademecum per l’elaborazione del Gender Equality Plan negli Atenei Italiani”* (2021), elaborato dal Gruppo di Lavoro GEP della Commissione CRUI sulle Tematiche di genere;

VISTO lo Statuto emanato con D.R. n. 480/2012 dell’8 giugno 2012 e modificato da ultimo con D.R. n. 185/2019 dell’11 marzo 2019 ed, in particolare, l’art. 17 che assegna al Comitato Unico di Garanzia il compito di promuovere la cultura delle pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e il contrasto ad ogni forma di discriminazione;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con D.R. n. 216/13 del 5 marzo 2013 e modificato da ultimo con D.R. n. 521/2020 del 16 settembre 2020 ed, in particolare, l’art. 14 riguardante il Comitato Unico di Garanzia di Ateneo;

VISTO il D.R. n. 6/2018 del 3 gennaio 2018 con il quale è stato ricostituito il Comitato Unico di Garanzia per il quadriennio 2018-2021;

VISTO il Piano Integrato 2021-2023 – Edizione II, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 marzo 2021;

VISTO il Bilancio di genere 2020, approvato con D.R. n. 351/2021 del 15 giugno 2021 e ratificato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 23 giugno 2021 e 25 giugno 2021;

VISTA la Relazione sulla *Performance* 2020, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 giugno 2021, validata dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 29 giugno 2021;

VISTO il *Report* Integrato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 giugno 2021;

VISTE le Linee Guida Generali 2022-2024 presentate al Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2021;

VISTO il Piano Strategico di Ateneo, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 19 luglio 2021 e 21 luglio 2021;

VISTI i DD.RR. n. 640/2021 del 9 novembre 2021 e n. 749/2021 del 6 dicembre 2021 con i quali è stato costituito e integrato il Gruppo di Lavoro per la redazione del *Gender Equality Plan* di Ateneo;
VISTO il parere espresso dal Senato Accademico nella odierna seduta relativamente al Bilancio di previsione unico di Ateneo e.f. 2022 e al il *Budget Triennale 2022/2024*;
VISTA la proposta di "*Gender Equality Plan*" presentata dal Rettore e redatta dal Gruppo di lavoro sopra richiamato;
VISTO il parere espresso dal C.U.G.;
VISTO il parere espresso dalla Consulta degli studenti;

delibera di approvare, per quanto di competenza, il *Gender Equality Plan* nel testo allegato **(Allegato n. 4/1-13)**.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

9. PROGRAMMAZIONE OFFERTA FORMATIVA A.A. 2022/23

Su invito del Rettore partecipa alla trattazione dell'argomento, in collegamento telematico, il prof. Alessandro Fusi, Delegato per l'offerta formativa dei corsi di studio di primo e secondo livello.

Il Rettore, prima di lasciare la parola al prof. Fusi, sottolinea come l'Ateneo abbia positivamente lavorato alla progettazione dell'offerta formativa con anticipo rispetto alla tempistica ministeriale. Ritiene pertanto di mantenere il calendario dei vari adempimenti anche per il prossimo anno. L'argomento viene sottoposto all'attenzione del Senato in vista del termine del 17 gennaio p.v. previsto per la presentazione delle proposte di nuova istituzione dei corsi di studio, anche per supportare i Dipartimenti che intendano proporre eventuali aggiornamenti migliorativi per la progettazione dell'offerta formativa.

Il Rettore lascia la parola al prof. Fusi che illustra l'argomento.

Il prof. Fusi comunica che non si evidenziano significative differenze rispetto alla precedente deliberazione assunta dal Senato Accademico. Nell'odierna seduta il Senato, sulla base delle proposte avanzate dai Dipartimenti per l'a.a. 2022/23, è chiamato a confermare il parere favorevole espresso sulle seguenti proposte di:

1. istituzione di nuovi corsi di studio:

- corso di laurea in "*Scienze motorie, benessere e natura*", Classe L-22, interdipartimentale, proposto dal Dipartimento DEIm con la collaborazione del Dipartimento DEB, in modalità interateneo con l'Università degli Studi di Roma "*Foro Italico*", presso la sede di Viterbo.
Il corso di studio è ad accesso programmato;
- corso di laurea ad orientamento professionale in "*Tecnico esperto nella gestione di sistemi zootecnici*", Classe L-P02, proposto dal Dipartimento DAFNE, presso la sede di Viterbo.
Il corso di studio è ad accesso programmato;
- corso di laurea in "*Scienze forestali e ambientali*", Classe L-25, con mobilità internazionale strutturata da attuare in convenzione con l'Università di Valladolid (ESP), proposto dal Dipartimento DIBAF, presso la sede di Viterbo.

L'attivazione di tale corso è subordinata alla stipula dell'atto convenzionale che offre percorsi integrati di apprendimento basati su schemi di mobilità per quegli studenti che desiderano ottenere anche il titolo dell'altro Ateneo;

- corso di laurea magistrale in *"Scienze dell'alimentazione e della nutrizione umana"*, Classe LM-61, interdipartimentale, proposto dal Dipartimento DEB con la collaborazione del Dipartimento DIBAF, presso la sede di Viterbo;
 - corso di laurea magistrale in *"Gestione digitale dell'agricoltura e del territorio montano"*, interclasse LM-69 & LM-73, proposto dal Dipartimento DAFNE, presso la sede decentrata di Rieti accreditata ai sensi del D.M. 15 giugno 2016, n. 466.
2. trasformazione del corso di laurea sperimentale professionalizzante in *"Produzione sementiera e vivaismo"*, Classe L-25, nel corso di studio con l'identica denominazione, avente contenuti e sbocchi occupazionali analoghi a quelli dei corsi di laurea della Classe LP-02 *"Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali"*, presso la sede di Viterbo. Il corso di studio è ad accesso programmato.
3. modifica degli ordinamenti didattici dei seguenti corsi di studio già accreditati, per l'a.a. 2022/23:

| Corsi di studio | Classe | Dipartimento |
|--|--------|--------------|
| Scienze naturali e ambientali | L-32 | DEB |
| Comunicazione, tecnologie e culture digitali | L-20 | DISUCOM |
| Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica, con mobilità internazionale strutturata da attuare in convenzione con l'Université Cote d'Azur di Nizza F | LM-62 | DISTU-DEIM |

Il prof. Fusi ricorda che le proposte di nuova istituzione e accreditamento dei corsi di studio devono essere inserite nella SUA-CdS e trasmesse al MUR, per la valutazione di competenza del CUN inerente alla parte ordinamentale del corso, entro e non oltre il 17 gennaio 2022, previo esito positivo della verifica *ex post* dei requisiti di docenza dei corsi di studio accreditati nell'anno accademico in corso di svolgimento e acquisizione del parere favorevole del Comitato Regionale di Coordinamento dei Rettori delle Università del Lazio. I corsi di laurea ad orientamento professionale ex D.M. n. 446/2020 sono istituiti in aggiunta al limite del 2% di cui all'art. 4, co. 3 del D.M. 1154/2021.

Le proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi già accreditati devono essere inserite nella parte ordinamentale (RAD) della scheda SUA-CdS e trasmesse al MUR, per la valutazione di competenza del CUN, entro il 28 febbraio 2022.

Il Rettore ringrazia il prof. Fusi che abbandona il collegamento alla seduta.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"*;

VISTO il D. Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 *"Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240"*;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 *"Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei (approvato con D.M. 509/1999)";*

VISTI i DD.MM. 16 marzo 2007 *"Determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali";*

VISTO il D.M. 26 luglio 2007, n. 386 *"Definizione delle linee guida per l'istituzione e l'attivazione, da parte delle Università, dei corsi di studio (attuazione decreti ministeriali del 16 marzo 2007, di definizione delle nuove classi dei corsi di laurea e di laurea magistrale" e in particolare l'allegato 1;*

VISTO il D.M. 13 giugno 2014, n. 464, con il quale è stata accreditata la sede didattica decentrata di Civitavecchia, con i relativi corsi di studio, nell'a.a. 2014/15;

VISTO il D.M. 15 giugno 2016, n. 466, con il quale è stata accreditata la sede didattica decentrata di Rieti presso la quale è stato attivato il corso di laurea in *"Scienze della montagna"*. Classe L-25, nell'a.a. 2016/17;

VISTO il D.M. 12 agosto 2020, n. 446 *"Definizione delle nuove classi di Laurea ad orientamento professionale in professioni tecniche per l'edilizia e il territorio (LP-01), professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali (LP-02), professioni tecniche industriali e dell'informazione (LP-03)";*

VISTI l'art. 8, co. 3 del D.M. 1154/2021 il quale recita che *"I corsi di laurea ad orientamento professionale di cui al D.M. n. 446/2020 possono essere istituiti in aggiunta al limite del 2% di cui all'art. 4, comma 3. I corsi sperimentali già attivati aventi contenuti e sbocchi occupazionali analoghi a quelli delle nuove classi a orientamento professionale sono trasformati e disattivati entro l'a.a. 2022/23"* e l'art. 9, co. 1 del D.M. 446/202 il quale stabilisce che *"I corsi attivati ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto ministeriale 12 dicembre 2016 (prot. n. 987), e successive modificazioni, e dell'articolo 8, comma 2, del decreto ministeriale 7 gennaio 2019 (prot. n. 6), nell'ambito delle classi L-7, L-8, L-9, L-23, L-25 e L-26, aventi contenuti e sbocchi occupazionali analoghi a quelli delle classi di cui al presente decreto sono disattivati entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto e non possono essere attivati nuovi corsi sperimentali negli ambiti delle stesse classi.....";*

VISTO il D.M. 3 febbraio 2021, n. 133 *"Modifica delle linee guida allegate al D.M. n. 386/2007 - Flessibilità dei corsi di studio"* pubblicato il 6 aprile 2021;

VISTO il D.M. 25 marzo 2021, n. 289 *"Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023";*

VISTO il D.M. 10 ottobre 2021, n. 1154 *"Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio"*, il quale sostituisce il D.M. n. 6/2019 e successive modificazioni e integrazioni, a decorrere dalla definizione dell'offerta formativa dell'a.a. 2022/2023;

VISTE le disposizioni che disciplinano la determinazione dei requisiti di docenza necessari all'attivazione dei corsi di studio, di cui all'Allegato A, lett. b) del D.M. 1154/2021 e all'Allegato 2 del Decreto Direttoriale del MUR n. 2711 del 22 novembre 2021;

VISTO il Decreto Direttoriale del MUR n. 2711 del 22 novembre 2021, con il quale sono state definite le fasi del processo di accreditamento iniziale, i termini per la presentazione delle istanze di accreditamento di nuovi corsi di studio e di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi già accreditati, nonché dei processi di valutazione delle stesse da parte del CUN e dell'ANVUR, per l'a.a. 2022/2023;

CONSIDERATO che con il medesimo decreto sono state definite le tipologie, le caratteristiche e i requisiti dei corsi di studio internazionali, descritte nell'Allegato 1 Tabella A;

VISTA la nota ministeriale n. 9612 del 06.04.2021 avente per oggetto *"Attuazione Decreto Ministeriale n. 133/2021 recante la modifica delle Linee guida allegate al D.M. n. 386/2007 - Flessibilità dei corsi di studio";*

VISTE le Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari approvate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR con Delibera del 10/08/2017;

VISTE le Linee guida per la progettazione in qualità dei nuovi corsi di studio per l'a.a. 2022/2023, emanate dall'ANVUR e pubblicate nel sito dell'Agenzia il 25/11/2021, all'indirizzo

https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2021/11/LineeGuida-ANVUR_progettazione-CdS_22-23.pdf;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo - Parte generale emanato con il decreto rettorale del 16 ottobre 2012, n. 823/12 e modificato con il decreto rettorale del 4 novembre 2021, n. 625/21;

VISTO il Piano Integrato della *Performance* 2021-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 29 gennaio e del 30 marzo 2021;

VISTE le Linee Guide per interventi di incentivazione dell'internazionalizzazione dei corsi di studio per l'a.a. 2022/2023, approvate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle adunanze del 28 e 30 settembre 2021;

VISTA la delibera del 28 settembre 2021 con la quale il Senato Accademico ha deliberato di autorizzare l'avvio dell'iter procedurale per l'istituzione e la contestuale attivazione, a partire dall'anno accademico 2022/23, delle proposte di nuova istituzione dei corsi di studio avanzate dai Dipartimenti;

VISTA la delibera del 29 ottobre 2021 con la quale il Senato Accademico ha deliberato di confermare l'iter di progettazione dei nuovi corsi di studio volti a innalzare l'attrattività dell'offerta formativa dell'Ateneo, invitando i Dipartimenti proponenti, in previsione della loro approvazione definitiva nell'adunanza di dicembre c.a., ad adeguare i progetti alle nuove "Linee guida per la progettazione in qualità dei nuovi corsi di studio per l'a.a. 2022/2023" emanate dall'ANVUR il 25/11/2021, con particolare attenzione agli indicatori ed ai relativi punti di attenzione del requisito di qualità R3 dei seguenti corsi di studio di nuova attivazione:

- corso di laurea in "*Scienze motorie, benessere e natura*", Classe L-22, interdipartimentale, proposto dal Dipartimento DEIm con la collaborazione del Dipartimento DEB, in modalità interateneo con l'Università degli Studi di Roma "*Foro Italico*";
- corso di laurea ad orientamento professionale in "*Tecnico esperto nella gestione di sistemi zootecnici*" Classe L-P02, proposto dal Dipartimento DAFNE;
- corso di laurea in "*Scienze forestali e ambientali*", Classe L-25, con mobilità internazionale strutturata da attuare in convenzione con l'Università di Valladolid (ESP), proposto dal Dipartimento DIBAF;
- corso di laurea magistrale in "*Scienze dell'alimentazione e della nutrizione umana*", Classe LM-61, interdipartimentale, proposto dal Dipartimento DEB con la collaborazione del Dipartimento DIBAF;
- corso di laurea magistrale in "*Gestione digitale dell'agricoltura e del territorio montano*", interclasse LM-69 & LM-73, proposto dal Dipartimento DAFNE, da attivare presso la sede decentrata di Rieti;

CONSIDERATO che, con nella medesima seduta, il Senato Accademico, ha deliberato di valutare nuovamente la proposta di nuova istituzione del corso di laurea in "*Scienze forestali e ambientali*", Classe L-25, caratterizzato dalla progettazione di un percorso formativo di mobilità strutturata per il rilascio del doppio titolo, nel momento in cui sarà definito con l'Ateneo *partner* l'accordo formale (convenzione) che offre percorsi integrati di apprendimento basati su schemi di mobilità per quegli studenti che desiderano ottenere anche il titolo dell'altro Ateneo;

VISTA la documentazione prodotta dai Referenti dei corsi di studio in esecuzione della delibera del Senato Accademico del 29 ottobre 2021;

VISTE le Linee Guide per l'incentivazione dell'internazionalizzazione dei corsi di studio approvate dal Senato Accademico e dal CdA, rispettivamente nelle sedute del 28.9.2020 e 30.9.2020;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze agrarie e forestali dell'11/10/2021, con la quale è stata approvata la proposta di trasformazione del corso di laurea sperimentale professionalizzante in "*Produzione sementiera e vivaismo*", Classe L-25, nel corso di studio con la stessa denominazione, avente contenuti e sbocchi occupazionali analoghi a quelli della Classe LP-02 "*Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali*" istituita dal D.M. 12 agosto 2020, n. 446;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 9, co. 1 del D.M. 446/202 "I corsi attivati ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto ministeriale 12 dicembre 2016 (prot. n. 987), e successive modificazioni, e dell'articolo 8, comma 2, del decreto ministeriale 7 gennaio 2019 (prot. n. 6), nell'ambito delle classi L-7, L-8, L-9, L-23, L-25 e L-26, aventi contenuti e sbocchi occupazionali analoghi a quelli delle classi di cui al presente decreto sono disattivati entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto e non possono essere attivati nuovi corsi sperimentali negli ambiti delle stesse classi.....";

VISTO il disposto del Direttore del Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche n. 301 del 07/12/2021, con il quale è stata approvata la proposta di modifica dell'ordinamento didattico del corso di laurea in "Scienze naturali e ambientali", Classe L-32, nei termini indicati nella scheda allegata, esplicitiva dell'intervento operato;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Studi linguistico-letterati, storico-filosofici e giuridici del 10/12/2021, con la quale è stata approvata la proposta di modifica del RAD volta a garantire la sostenibilità del nuovo percorso di mobilità internazionale strutturata (MIS) del corso di laurea magistrale interdipartimentale in "Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica", Classe LM-62, da attivare attraverso un nuovo curriculum in «Politiche internazionali, relazioni franco-italiane e euromediterranee» in partnership con l'Université Cote d'Azur di Nizza;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento Economia, ingegneria, società e impresa del 14/12/2021, con la quale è stata approvata la proposta di istituzione del corso di laurea in "Scienze motorie, benessere e natura", Classe L-22, interdipartimentale, proposto dal Dipartimento DEIm con la collaborazione del Dipartimento DEB, in modalità interateneo con l'Università degli Studi di Roma "Foro Italico";

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze umanistiche, della comunicazione e del turismo del 15/12/2021, con la quale è stata approvata la proposta di modifica dell'ordinamento didattico del corso di laurea in "Comunicazione, tecnologie e culture digitali", Classe L-20;

VISTA la Convenzione da stipulare tra l'Università degli Studi di Roma "Foro Italico" e l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo per l'istituzione e l'attivazione del corso di laurea triennale interateneo in "Scienze motorie, natura e benessere", Classe L-22, a decorrere dall'anno accademico 2022/23;

VISTA la Convenzione da stipulare tra l'Università di Valladolid e l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo per l'attivazione del nuovo percorso di mobilità internazionale strutturata del corso di laurea di nuova istituzione in "Scienze forestali e ambientali", Classe L-25;

VISTA la nota del Presidente del CRUL prot. n. 1 del 23 novembre 2021, con la quale gli atenei della regione Lazio sono stati invitati a trasmettere, entro il 15 dicembre 2021, la documentazione necessaria al lavoro istruttorio della Commissione didattica del CRUL per il parere sull'istituzione di nuovi corsi di studio, a.a. 2022/23;

CONSIDERATO che la legislazione vigente (D.M. 270/2004, art. 11, co. 7, lett. a) richiede che i corsi di laurea della stessa classe attivati in una università condividano le attività di base e caratterizzanti per un minimo di 60 crediti e che per evitare tale condivisione è possibile suddividere i corsi di laurea della stessa classe in più gruppi di affinità;

TENUTO CONTO che l'Ateneo promuove la multidisciplinarietà dei percorsi formativi e suggerisce che la progettazione di un nuovo corso di studio, che coinvolga SSD presenti in più Dipartimenti, sia concordata e condivisa coinvolgendo le strutture didattiche che hanno competenze specifiche relative al CdS;

CONSIDERATO che i corsi di studio possono essere attivati congiuntamente con altri atenei italiani o stranieri, con la stipula di una apposita convenzione finalizzata a disciplinare gli obiettivi e le attività

formative del corso di studio e ad individuare l'Ateneo responsabile della gestione amministrativa del corso;

CONSIDERATO che il potenziamento del profilo internazionale dell'offerta didattica rappresenta un obiettivo programmatico primario dell'Ateneo che a tal fine sostiene iniziative didattiche volte a favorire l'accesso di studenti internazionali ai corsi di studio e la mobilità degli studenti iscritti attraverso la realizzazione di corsi di studio erogati in lingua inglese e corsi con mobilità internazionale strutturata che coinvolgano un ampio numero di studenti e prevedano il rilascio del titolo congiunto;

RITENUTO indispensabile che i nuovi corsi di studio, oltre ad innovare concretamente l'offerta formativa dell'Ateneo, rispondano ai bisogni professionali del mondo del lavoro e siano in linea con le competenze richieste dalle organizzazioni pubbliche e/o private, al fine di conseguire i seguenti risultati:

- evitare di alimentare una concorrenza interna con i corsi di studio già presenti;
- migliorare l'attrattività complessiva dell'Ateneo;
- realizzare un posizionamento distintivo rispetto agli altri Atenei della regione Lazio con ricadute positive sulla capacità competitiva dell'Università della Tuscia;

PRESO ATTO delle indicazioni operative fornite dal MUR circa le procedure di valutazione e le scadenze per la trasmissione delle proposte di corsi di nuova istituzione e di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi già accreditati;

delibera, ai sensi dell'art. 11, co. 2, lett. d) dello Statuto, di esprimere parere favorevole:

1. alle seguenti proposte di istituzione di nuovi corsi di studio, avanzate dai Dipartimenti proponenti per l'a.a. 2022/23:

- corso di laurea in "*Scienze motorie, benessere e natura*", Classe L-22, interdipartimentale, proposto dal Dipartimento DEIm con la collaborazione del Dipartimento DEB, in modalità interateneo con l'Università degli Studi di Roma "*Foro Italico*", presso la sede di Viterbo.
Il corso di studio è ad accesso programmato;
- corso di laurea ad orientamento professionale in "*Tecnico esperto nella gestione di sistemi zootecnici*", Classe L-P02, proposto dal Dipartimento DAFNE, presso la sede di Viterbo.
Il corso di studio è ad accesso programmato;
- corso di laurea in "*Scienze forestali e ambientali*", Classe L-25, con mobilità internazionale strutturata da attuare in convenzione con l'Università di Valladolid (ESP), proposto dal Dipartimento DIBAF, presso la sede di Viterbo.
L'attivazione di tale corso è subordinata alla stipula dell'atto convenzionale che offre percorsi integrati di apprendimento basati su schemi di mobilità per quegli studenti che desiderano ottenere anche il titolo dell'altro Ateneo;
- corso di laurea magistrale in "*Scienze dell'alimentazione e della nutrizione umana*", Classe LM-61, interdipartimentale, proposto dal Dipartimento DEB con la collaborazione del Dipartimento DIBAF, presso la sede di Viterbo;
- corso di laurea magistrale in "*Gestione digitale dell'agricoltura e del territorio montano*", interclasse LM-69 & LM-73, proposto dal Dipartimento DAFNE, presso la sede decentrata di Rieti accreditata ai sensi del D.M. 15 giugno 2016, n. 466.

2. alla proposta di trasformazione del corso di laurea sperimentale professionalizzante in "*Produzione sementiera e vivaismo*", Classe L-25, nel corso di studio con l'identica denominazione, avente contenuti e sbocchi occupazionali analoghi a quelli dei corsi di laurea della Classe LP-02 "*Professioni*

tecniche agrarie, alimentari e forestali", presso la sede di Viterbo. Il corso di studio è ad accesso programmato.

Le proposte di nuova istituzione e accreditamento dei corsi di studio devono essere inserite nella SUA-CdS e trasmesse al MUR, per la valutazione di competenza del CUN inerente alla parte ordinamentale del corso, entro e non oltre il 17 gennaio 2022, previo esito positivo della verifica *ex post* dei requisiti di docenza dei corsi di studio accreditati nell'anno accademico in corso di svolgimento e acquisizione del parere favorevole del Comitato Regionale di Coordinamento dei Rettori delle Università del Lazio.

I corsi di laurea ad orientamento professionale ex D.M. n. 446/2020 sono istituiti in aggiunta al limite del 2% di cui all'art. 4, co. 3 del D.M. 1154/2021.

Inoltre, il Senato Accademico fa proprie le motivazioni alla base della creazione dei gruppi di affinità del nuovo corso di laurea in "Scienze forestali e ambientali", Classe L-25 e dei due nuovi corsi di laurea ad orientamento professionale appartenenti alla Classe LP-02, che impediscono la condivisione di almeno 60 crediti con i corsi di studio afferenti alle medesima classe, esplicitate nel documento di progettazione dei rispettivi corsi di studio e da inserire nell'apposito campo della scheda SUA-CdS.

3. alle proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei seguenti corsi di studio già accreditati, per l'a.a. 2022/23:

| Corsi di studio | Classe | Dipartimento |
|--|--------|--------------|
| Scienze naturali e ambientali | L-32 | DEB |
| Comunicazione, tecnologie e culture digitali | L-20 | DISUCOM |
| Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica, con mobilità internazionale strutturata da attuare in convenzione con l'Université Cote d'Azur di Nizza F | LM-62 | DISTU-DEIM |

Le proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi già accreditati devono essere inserite nella parte ordinamentale (RAD) della scheda SUA-CdS e trasmesse al MUR, per la valutazione di competenza del CUN, entro il 28 febbraio 2022.

I riferimenti normativi, i documenti riguardanti il sistema di Autovalutazione, Valutazione, Valutazione Periodica e Accreditamento (sistema AVA) e gli atti degli Organi di Ateneo rilevanti per la programmazione e la progettazione dell'offerta formativa sono pubblicati all'indirizzo <http://www.unitus.it/it/unitus/disciplina-offerta-formativa/articolo/nuova-offerta-formativa-dm-2712004>.

Letto e approvato seduta stante.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

10. MASTER DI II LIVELLO IN "CONSERVAZIONE DELLE BIODIVERSITÀ E CONTRASTO AI CRIMINI AMBIENTALI" (COBCRA) A.A. 2021/2022 - INTEGRAZIONE COMITATO ORDINATORE

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) nella seduta del 14 aprile 2021, con cui è stata proposta l'istituzione del corso Master di II livello in "Conservazione delle Biodiversità e contrasto ai Crimini Ambientali (COBCRA)" e, approvati tra l'altro, i relativi moduli didattici.

L'istituzione del corso è stata approvata dal Senato e dal CdA nelle sedute rispettivamente del 25 e del 27 maggio 2021.

Con D.R. del 24 novembre 2021, n. 695 è stato Istituito il Master in parola che all'art. 7, comma 1, testualmente recita: *"Per quanto non previsto nel presente Decreto si rinvia al Regolamento di Ateneo in materia di corsi master, al Regolamento didattico del corso e alle delibere assunte dal Comitato Ordinatore.*

Il Comitato Ordinatore, nella seduta preliminare dell'11 novembre 2021, ha ritenuto necessario integrare la composizione del Comitato Ordinatore del Master di cui sopra con il docente aggiunto della Cattedra Comparti di Specialità dell'ISPGM. Si chiede dal Senato Accademico di esprimere il proprio parere sulla seguente composizione del Comitato Ordinatore del corso in questione:

Per l'Università degli Studi della Tuscia:

Prof. Gianluca Piovesan (Deb)

Prof. Bartolomeo Schirone (Dafne)

Prof. Alfredo Di Filippo (Dafne)

Prof. Angelo Mazzaglia (Dafne)

Prof. Daniele Canestrelli (DEB)

Prof. Claudio Carere (DEB)

Prof. Carlo Sotis (DISTU)

per la Scuola Ufficiali:

il Direttore ISPGM

il Capo Ufficio addestramento e Studi

il titolare della Cattedra di Specialità dell'ISPGM.

Il Senato Accademico,

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 *"Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509"*;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 480/12 dell'8 giugno 2012, così come modificato, da ultimo, con D.R. n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo - Parte Generale, emanato con il D.R. n. 823/2012 del 16 ottobre 2012, così come modificato, da ultimo, con il D.R. n. 625/21 del 4 novembre 2021;

VISTO del Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master emanato con D.R. 8 luglio 2016, n. 614 che all'art. 5, comma 2, testualmente recita: *"Le proposte di istituzione di corsi di Master sono ... presentate all'approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, per gli ambiti di rispettiva competenza"*;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) nella seduta del 14 aprile 2021, con cui è stata proposta l'istituzione del corso Master di II livello in "Conservazione

delle Biodiversità e contrasto ai Crimini Ambientali (COBCRA)” e, approvati tra l’altro, i relativi moduli didattici;

TENUTO CONTO delle delibere assunte dal Senato e dal CdA nelle sedute rispettivamente del 25 e del 27 maggio 2021;

VISTO il D.R. del 24 novembre 2021, n. 695 con il quale è stato Istituito il Master in parola che all’art. 7, comma 1, testualmente recita: *“Per quanto non previsto nel presente Decreto si rinvia al Regolamento di Ateneo in materia di corsi master, al Regolamento didattico del corso e alle delibere assunte dal Comitato Ordinatore;*

CONSIDERATO che il Comitato Ordinatore, nella seduta preliminare dell’11 novembre 2021, ha ritenuto necessario integrare la composizione del Comitato Ordinatore del Master di cui sopra;

delibera:

1. Di esprimere parere favorevole alla modifica della composizione del Comitato Ordinatore del corso Master di II livello in “Conservazione delle Biodiversità e contrasto ai Crimini Ambientali (COBCRA) a.a. 2021/2022” che risulta così composto:

Per l'Università degli Studi della Tuscia:

Prof. Gianluca Piovesan (Deb),
Prof. Bartolomeo Schirone (Dafne),
Prof. Alfredo Di Filippo (Dafne),
Prof. Angelo Mazzaglia (Dafne),
Prof. Daniele Canestrelli (DEB),
Prof. Claudio Carere (DEB),
Prof. Carlo Sotis (DISTU),

per la Scuola Ufficiali:

il Direttore ISPGM,
il Capo Ufficio addestramento e Studi.
il titolare della Cattedra di Specialità dell’ISPGM
il docente aggiunto della Cattedra Comparti di Specialità dell’ISPGM.

2. Resta invariato quanto già deliberato in merito agli altri aspetti organizzativi, e funzionali del Master.

Il Senato Accademico dispone l’immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell’art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

11. PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "RICERCA E INNOVAZIONE" 2014-2020 - D.M. 10 AGOSTO 2021, N. 1062: PRESA D'ATTO DELLE GRADUATORIE APPROVATE RELATIVE AL BANDO RTD A), QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A VALERE SU PON MUR E IMPEGNO DELLE RISORSE DI ATENEO A COFINANZIAMENTO

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 rubricata "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49 sulla "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";

VISTO il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 rubricato "Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica";

VISTA la nota MIUR prot. 8312 del 5 aprile 2013 relativa alle regole da seguire da parte degli Atenei in caso di assunzioni o proroghe di Ricercatori a tempo determinato con finanziamenti esterni;

VISTO il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 riguardante la "Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'articolo 15 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";

VISTO lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 e modificato da ultimo con D.R. n. 185/2019 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 283/12 del 12 aprile 2012, da ultimo modificato con D.R. n. 553 del 24 settembre 2020;

VISTO il D.M. 10 agosto 2021, n. 1062 – relativo alla dotazione del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, a valere sull'Asse IV "Istruzione e ricerca per il recupero" - Azione IV.4 – "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e Azione IV.6 "Contratti di ricerca su tematiche Green", in favore di soggetti che potranno attivare contratti di ricerca a tempo determinato di tipologia A) di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, Art. 24, comma 3 a valere sul nuovo Asse IV del PON ;

VISTA la nota prot. 13408 del 19 agosto 2021 con la quale sono stati invitati i Direttori dei Dipartimenti di Ateneo a presentare entro il 19 settembre 2021 al massimo n. 5 manifestazioni di interesse, di cui massimo 1 su tematiche di innovazione, approvando contestualmente il cofinanziamento di almeno 1/3 dell'importo triennale di un ricercatore di tipo a) per ogni contratto con fondi derivanti da progetti o convenzioni con durata almeno fino a dicembre 2024, indicando nella stessa nota che Il numero delle manifestazioni che il Dipartimento può presentare aumenta proporzionalmente in caso di disponibilità a cofinanziamenti superiori ad 1/3;

VISTA la nota ministeriale 12025 dell'8 settembre 2021 che fornisce indicazioni in merito al DM 1062/2021 sopraccitato;

VISTA la Delibera del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (**DAFNE**) del 13 settembre 2021, nonché la relativa scheda finanziaria, con le quali è stato richiesto di avviare la seguente procedura di RTDA cofinanziata su progetti PON:

- n. 1 posto a tempo pieno per il settore concorsuale 07/E1 *Chimica agraria, Genetica agraria e Pedologia*, ssd AGR/07 *Genetica Agraria* a gravare sui fondi PON per i primi due anni e su fondi esterni, come previsto nella relativa scheda finanziaria.

Tematica Innovazione - Cofinanziato al 57,21%;

VISTA la Delibera del Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (**DEB**) del 16 settembre 2021, nonché le relative schede finanziarie, con le quali è stato richiesto di avviare le seguenti procedure di RTDA cofinanziate su progetti PON:

- n. 1 posto a tempo definito per il settore concorsuale 05/I1 *Genetica*, ssd BIO/18 *Genetica* a gravare sui fondi PON per i primi due anni e su fondi esterni, come previsto nella relativa scheda finanziaria.

Tematica *green* - Cofinanziato al 33,33%;

- n. 1 posto a tempo definito per il settore concorsuale 04/A4 *Geofisica*, ssd GEO/12 *Oceanografia e Fisica dell'atmosfera* a gravare sui fondi PON per i primi due anni e su fondi esterni, come previsto nella relativa scheda finanziaria.

Tematica *green* - Cofinanziato al 66,00%;

- n. 1 posto a tempo definito per il settore concorsuale 07/H3 *Malattie infettive e parassitarie degli animali*, ssd VET/06 *Parassitologia e Malattie parassitarie degli animali* a gravare sui fondi PON per i primi due anni e su fondi esterni, come previsto nella relativa scheda finanziaria.

Tematica *green* - Cofinanziato al 33,33%;

- n. 1 posto a tempo pieno per il settore concorsuale 05/A1 *Botanica*, ssd BIO/03 *Botanica ambientale e applicata* a gravare sui fondi PON per i primi due anni e su fondi esterni, come previsto nella relativa scheda finanziaria.

Tematica *green* - Cofinanziato al 75,27%;

- n. 1 posto a tempo definito per il settore concorsuale 05/C1 *Ecologia*, ssd BIO/07 *Ecologia* a gravare sui fondi PON per i primi due anni e su fondi esterni, come previsto nella relativa scheda finanziaria.

Tematica *green* - Cofinanziato al 33,33%;

- n. 1 posto a tempo definito per il settore concorsuale 05/E2 *Biologia Molecolare*, ssd BIO/11 *Biologia Molecolare* a gravare sui fondi PON per i primi due anni e su fondi esterni, come previsto nella relativa scheda finanziaria.

Tematica innovazione - Cofinanziato al 33,33%;

VISTO il Disposto del Direttore del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (**DEIM**) n. 231 del 20 settembre 2021, nonché le relative schede finanziarie, con le quali è stato richiesto di avviare le seguenti procedure di RTDA cofinanziate su progetti PON:

- n. 1 posto a tempo definito per il settore concorsuale 09/C1 *Macchine e Sistemi per l'energia e l'ambiente*, ssd ING-IND/08 *Macchine a fluido* a gravare sui fondi PON per i primi due anni e su fondi esterni, come previsto nella relativa scheda finanziaria.

Tematica *green* - Cofinanziato al 33,14

- n. 1 posto a tempo definito per il settore concorsuale 13/B3 *Organizzazione Aziendale*, ssd SECS-P/10 *Organizzazione Aziendale* a gravare sui fondi PON per i primi due anni e su fondi esterni, come previsto nella relativa scheda finanziaria.

Tematica *green* - Cofinanziato al 50,06%;

- n. 1 posto a tempo definito per il settore concorsuale 09/H1 *Sistemi di elaborazione delle informazioni*, ssd ING-INF/05 *Sistemi di elaborazione delle informazioni* a gravare sui fondi PON per i primi due anni e su fondi esterni, come previsto nella relativa scheda finanziaria.

Tematica innovazione - Cofinanziato al 50,06%;

- n. 1 posto a tempo definito per il settore concorsuale 01/A3 *Analisi matematica, Probabilità e Statistica matematica*, ssd MAT/05 *Analisi Matematica* a gravare sui fondi PON per i primi due anni e su fondi esterni, come previsto nella relativa scheda finanziaria.

Tematica *green* - Cofinanziato al 32,68%;

- n. 1 posto a tempo definito per il settore concorsuale 09/G1 *Automatica*, ssd ING-INF/04 *Automatica* a gravare sui fondi PON per i primi due anni e su fondi esterni, come previsto nella relativa scheda finanziaria.

Tematica *green* - Cofinanziato al 32,68%;

TENUTO CONTO che i contratti di ricerca sono stati selezionati in relazione alla capacità di contribuire al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi propri dell’Azione di riferimento del PON “Ricerca e Innovazione” 2014-2020, secondo le specifiche riportate nell’art. 3 comma 5 del DM 1062 del 2021”;

TENUTO CONTO dei controlli effettuati in merito alla completezza, alla correttezza della documentazione prodotta dai Dipartimenti e, in particolare, al rispetto delle prescrizioni fissate dal Ministero nella nota prot. 8312 del 5 aprile 2013 sulla tipologia e sulle caratteristiche dei finanziamenti ‘esterni’ dei ricercatori a tempo determinato, da reclutare ai sensi dell’art.24, c.3 Legge 240/2010;

TENUTO CONTO che il mancato rispetto delle predette prescrizioni comporta il mancato inserimento sulla procedura PROPER;

VISTO la delibera del CdA del 30 settembre 2021 con la quale è stato autorizzato l’avvio di tutte le procedure concorsuali proposte dai Dipartimenti;

VISTO il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nelle sedute del 6 ottobre 2021 e del 15 novembre 2021 in merito all’avvio delle predette procedure concorsuali;

VISTO l’avviso prot. n. 16178 dell’8 ottobre 2021 con il quale sono state indette le procedure di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica, per il reclutamento di complessivi n. 19 ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010;

VISTI i DD.RR. con i quali sono state nominate le commissioni giudicatrici competenti all’espletamento delle procedure di selezione ed in particolare:

DAFNE

- D.R. 613 del 2 novembre 2021 i cui atti sono stati approvati con D.R. 744 del 6 dicembre 2021 per il settore concorsuale 07/E1 *Chimica agraria, Genetica agraria e Pedologia*, ssd AGR/07 *Genetica Agraria* - Tematica *Innovazione* - Cofinanziato al 57,21%;

DEB

- D.R. 634 del 8 novembre 2021 i cui atti sono stati approvati con D.R. 714 del 26 novembre 2021 per il settore concorsuale 05/I1 *Genetica*, ssd BIO/18 *Genetica*. Tematica *green* - Cofinanziato al 33,33%;

- D.R. 635 del 8 novembre 2021 i cui atti sono stati approvati con D.R. 728 del 30 novembre 2021 per il settore concorsuale 04/A4 *Geofisica*, ssd GEO/12 *Oceanografia e Fisica dell’atmosfera*. Tematica *green* - Cofinanziato al 66,00%;

- D.R. 637 del 8 novembre 2021 i cui atti sono stati approvati con D.R. 717 del 29 novembre 2021 per il settore concorsuale 07/H3 *Malattie infettive e parassitarie degli animali*, ssd VET/06 *Parassitologia e Malattie parassitarie degli animali*. Tematica *green* - Cofinanziato al 33,33%;

- D.R. 632 del 8 novembre 2021 i cui atti sono stati approvati con D.R. 731 del 30 novembre 2021 per il settore concorsuale 05/C1 *Ecologia*, ssd BIO/07 *Ecologia*. Tematica *green* - Cofinanziato al 33,33%;

- D.R. 633 del 8 novembre 2021 i cui atti sono stati approvati con D.R. 729 del 30 novembre 2021 per il settore concorsuale 05/E2 *Biologia Molecolare*, ssd BIO/11 *Biologia Molecolare*. Tematica *innovazione* - Cofinanziato al 33,33%;

DEIM

- D.R. 667 del 15 novembre 2021 i cui atti sono stati approvati con D.R. 742 del 6 dicembre 2021 per il settore concorsuale 09/C1 *Macchine e Sistemi per l’energia e l’ambiente*, ssd ING-IND/08 *Macchine a fluido*. Tematica *green* - Cofinanziato al 33,14%;

- D.R. 674 del 16 novembre 2021 i cui atti sono stati approvati con D.R. 745 del 6 dicembre 2021 per il settore concorsuale 13/B3 *Organizzazione Aziendale*, ssd SECS-P/10 *Organizzazione Aziendale*. Tematica *green* - Cofinanziato al 50,06%;
- D.R. 665 del 15 novembre 2021 i cui atti sono stati approvati con D.R. 760 del 13 dicembre 2021 per il settore concorsuale 09/H1 *Sistemi di elaborazione delle informazioni*, ssd ING-INF/05 *Sistemi di elaborazione delle informazioni*. Tematica *innovazione* - Cofinanziato al 50,06%;
- D.R. 670 del 15 novembre 2021 i cui atti sono stati approvati con D.R. 750 del 7 dicembre 2021 per il settore concorsuale 01/A3 *Analisi matematica, Probabilità e Statistica matematica*, ssd MAT/05 *Analisi Matematica*. Tematica *green* - Cofinanziato al 32,68%;
- D.R. 660 del 12 novembre 2021 i cui atti sono stati approvati con D.R. 747 del 6 dicembre 2021 per il settore concorsuale 09/G1 *Automatica*, ssd ING-INF/04 *Automatica*. Tematica *green* - Cofinanziato al 32,68%;

delibera:

Art. 1

di prendere atto delle graduatorie di cui ai decreti sottoelencati relativi alle procedure concorsuali per le quali le Commissioni hanno terminato i lavori:

DAFNE

- D.R. 613 del 2 novembre 2021 per il settore concorsuale 07/E1 *Chimica agraria, Genetica agraria e Pedologia*, ssd AGR/07 *Genetica Agraria* - Tematica *Innovazione* - Cofinanziato al 57,21%;

DEB

- D.R. 634 del 8 novembre 2021 per il settore concorsuale 05/I1 *Genetica*, ssd BIO/18 *Genetica*. Tematica *green* - Cofinanziato al 33,33%;
- D.R. 635 del 8 novembre 2021 per il settore concorsuale 04/A4 *Geofisica*, ssd GEO/12 *Oceanografia e Fisica dell'atmosfera*. Tematica *green* - Cofinanziato al 66,00%;
- D.R. 637 del 8 novembre 2021 per il settore concorsuale 07/H3 *Malattie infettive e parassitarie degli animali*, ssd VET/06 *Parassitologia e Malattie parassitarie degli animali*. Tematica *green* - Cofinanziato al 33,33%;
- D.R. 632 del 8 novembre 2021 per il settore concorsuale 05/C1 *Ecologia*, ssd BIO/07 *Ecologia*. Tematica *green* - Cofinanziato al 33,33%;
- D.R. 633 del 8 novembre 2021 per il settore concorsuale 05/E2 *Biologia Molecolare*, ssd BIO/11 *Biologia Molecolare*. Tematica *innovazione* - Cofinanziato al 33,33%;

DEIM

- D.R. 667 del 15 novembre 2021 per il settore concorsuale 09/C1 *Macchine e Sistemi per l'energia e l'ambiente*, ssd ING-IND/08 *Macchine a fluido*. Tematica *green* - Cofinanziato al 33,14%;
- D.R. 674 del 16 novembre 2021 per il settore concorsuale 13/B3 *Organizzazione Aziendale*, ssd SECS-P/10 *Organizzazione Aziendale*. Tematica *green* - Cofinanziato al 50,06%;
- D.R. 665 del 15 novembre 2021 per il settore concorsuale 09/H1 *Sistemi di elaborazione delle informazioni*, ssd ING-INF/05 *Sistemi di elaborazione delle informazioni*. Tematica *innovazione* - Cofinanziato al 50,06%;
- D.R. 670 del 15 novembre 2021 per il settore concorsuale 01/A3 *Analisi matematica, Probabilità e Statistica matematica*, ssd MAT/05 *Analisi Matematica*. Tematica *green* - Cofinanziato al 32,68%;
- D.R. 660 del 12 novembre 2021 per il settore concorsuale 09/G1 *Automatica*, ssd ING-INF/04 *Automatica*. Tematica *green* - Cofinanziato al 32,68%;

Art. 2

Sono confermati i finanziamenti già deliberati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 settembre 2021 per le posizioni di cui all'art.1 che gravano sul progetto PON e sui fondi esterni messi a disposizione dai rispettivi centri di spesa nella percentuale dettagliata nelle rispettive schede finanziarie per un peso in punti organico pari a 0 (zero).

Letto e approvato seduta stante.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

12. COMITATO UNICO DI GARANZIA (CUG) – RICOSTITUZIONE QUADRIENNIO 2022-2025

Il Rettore comunica che il Comitato Unico di Garanzia, costituito con decreto rettorale n. 6/2018 del 3 gennaio 2018 è in scadenza del relativo mandato quadriennale.

L'art. 17 dello Statuto di Ateneo dispone, tra l'altro, che il Comitato Unico di Garanzia abbia una composizione paritaria tra i generi e sia formato da sei componenti, tre dei quali designati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, ai sensi degli art. 40 e 43 del D. Lgs. 165/2001, e tre nominati dal Senato Accademico, su proposta del Rettore, in modo da garantire la medesima rappresentanza tra personale docente e tecnico-amministrativo.

Con nota rettorale del 7 ottobre 2021 n. 16048, in previsione della scadenza del mandato quadriennale del CUG, le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative, ai sensi degli art. 40 e 43 del D. Lgs. n. 165/2001, sono state invitate a designare d'intesa i componenti di spettanza.

In risposta alla predetta richiesta le Organizzazioni Sindacali hanno formulato le seguenti designazioni:

UIL RUA - Dott.ssa Elisabetta Primieri

FGU - Dott.ssa Maria Chiara Sangiovanni

FSUR CISL - Sig. Fabrizio Gentili.

Ai sensi dell'art. 17, c. 2, dello Statuto di Ateneo, il Rettore propone di nominare i seguenti tre componenti del Comitato Unico di Garanzia di spettanza del Senato:

- Dott.ssa Sonia Maria Melchiorre (DISUCOM)
- Dott. Luca Massidda (DEIM)
- Dott. Alessandro Bufalini (DISTU).

Il Senato Accademico,

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e, in particolare, l'art. 57 (Pari opportunità);

VISTA la Legge 30 dicembre 2020, n.240;

VISTA la Direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2011 contenente le Linee Guida sulle modalità di funzionamento dei CUG, ed in particolare il punto 3.1.1.: "Le Università, nell'ambito dell'autonomia e delle specificità loro riconosciute, disciplinano nei rispettivi Statuti le modalità di costituzione e di

funzionamento dei CUG, ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs. 165/2001, come novellato dall'articolo 21 della legge 183/2010";

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successive modifiche disposte, da ultimo con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11 marzo 2019, e, in particolare, l'art. 17 (*Comitato Unico di Garanzia*) il quale, tra l'altro, dispone che il Comitato Unico di Garanzia abbia una composizione paritaria tra i generi e sia formato da sei componenti, tre dei quali designati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, ai sensi degli art. 40 e 43 del D. Lgs. 165/2001, e tre nominati dal Senato Accademico, su proposta del Rettore, in modo da garantire la medesima rappresentanza tra personale docente e tecnico-amministrativo;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/2020 del 16 settembre 2020, e, in particolare, l'art. 14 (*Comitato Unico di Garanzia*) il quale, tra l'altro, disciplina la durata in carica dei componenti (quattro anni, rinnovabili per una sola volta consecutiva);

VISTO il decreto rettorale n. 6/2018 del 3 gennaio 2018 relativo alla costituzione del Comitato Unico di Garanzia con durata del mandato quadriennale dalla data provvedimento con mandato rinnovabile una sola volta:

- Componenti nominati dal Senato Accademico:

- Prof. Alessandro FUSI, professore di seconda fascia - DISUCOM
- Prof.ssa Stefania MASCI, professore di seconda fascia - DAFNE
- Dott. Luigi PRINCIPATO, ricercatore di ruolo - DISTU – PRESIDENTE

- Componenti individuati sulla base delle designazioni delle OOSS maggiormente rappresentative a livello di Ateneo:

- Sig.ra Elena CIANFANA - Federazione CISL Università
- Dott. Dorian VITTORI - UIL RUA (D.R. n. 1027/18 del 19.12.2018)
- Dott.ssa Francesca RICCIO - CSA di CISAL Università

VISTA la nota rettorale del 19.01.2018 prot. n. 1646 con la quale è stata resa nota alla comunità accademica la nomina del prof. Luigi Principato all'ufficio di Presidente del Comitato effettuata dal Comitato stesso nella riunione di insediamento del 19 gennaio 2018;

VISTO il Regolamento per il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia emanato con decreto rettorale n. 607 del 18 giugno 2015;

VISTA la nota rettorale del 07 ottobre 2021 n. 16048 con la quale, in previsione della scadenza del mandato quadriennale del CUG, le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative, ai sensi degli art. 40 e 43 del D. Lgs. n. 165/2001, sono state invitate a designare d'intesa i componenti di spettanza;

VISTE le note con le quali, in esito alla predetta richiesta, sono state formulate le seguenti designazioni da parte delle Organizzazioni Sindacali:

UIL RUA - Dott.ssa Elisabetta Primieri, pervenuta in data 11 ottobre 2021

FGU - Dott.ssa Maria Chiara Sangiovanni, pervenuta in data 12 ottobre 2021

FSUR CISL - Sig. Fabrizio Gentili, pervenuta in data 27 ottobre 2021;

VISTA la proposta del Rettore in merito ai nominativi dei tre componenti del Comitato Unico di Garanzia di spettanza del Senato Accademico;

ai fini della ricostituzione del Comitato Unico di Garanzia di questa Università, quadriennio 2022-2025, ai sensi dell'art. 17, comma 2, dello Statuto, delibera di nominare i seguenti tre componenti di relativa spettanza:

- Dott.ssa Sonia Maria Melchiorre (DISUCOM)
- Dott. Luca Massidda (DEIM)
- Dott. Alessandro Bufalini (DISTU).

Il Rettore formula ai componenti del CUG i complimenti per la nomina e gli auguri per il nuovo incarico.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

13. ACCORDO CON IL CONSIGLIO PROVINCIALE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DI VITERBO – RINNOVO

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 18.12.2015, ha approvato la stipula dell'Accordo con l'Ordine Provinciale dei Consulenti del Lavoro di Viterbo.

In data 17 febbraio 2016 è stato stipulato un Accordo con l'Ordine Provinciale dei Consulenti del Lavoro di Viterbo per l'attivazione di un percorso che, unificando l'esperienza valorizzante dell'alternanza tra formazione e lavoro, ottimizzi i tempi per l'accesso all'esercizio della professione mediante l'ammissione al tirocinio professionale di cui al D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito in legge 24 marzo 2012, n. 27, durante il corso di studio.

L'art. 9 dell'Accordo prevede una durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione rinnovabile per uguale periodo di tempo.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22.05.2018, ha approvato il rinnovo dell'accordo per ulteriori tre anni a decorrere dal 17.02.2019.

I Dipartimenti interessati hanno espresso parere favorevole alla prosecuzione dell'Accordo per ulteriori tre anni e il Presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Viterbo ha comunicato il parere favorevole al rinnovo dell'Accordo.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il relativo parere in merito al rinnovo dell'Accordo in questione.

Il Senato Accademico,

VISTO il D.L. 24 gennaio 2012, n.1, convertito dalla Legge 24 marzo 2012, n. 27;

VISTO il D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137, recante la riforma degli ordinamenti professionali;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.9.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 823/12 del 16.10.2012 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 625/2021 del 4.11 2021;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 18.12.2015 - p. 26 con la quale è stata approvata la stipula dell'Accordo tra l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo e l'Ordine Provinciale dei Consulenti del Lavoro di Viterbo,

CONSIDERATO che in data 17 febbraio 2016 è stato stipulato un Accordo con l'Ordine Provinciale dei Consulenti del Lavoro di Viterbo per l'attivazione di un percorso che, unificando l'esperienza valorizzante dell'alternanza tra formazione e lavoro, ottimizzi i tempi per l'accesso all'esercizio della professione mediante l'ammissione al tirocinio professionale di cui al D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito in legge 24 marzo 2012, n. 27, durante il corso di studio;

RILEVATO che l'art. 9 dell'Accordo prevede una durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione rinnovabile per uguale periodo di tempo;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.05.2018 - p. 12, con la quale è stato approvato il rinnovo dell'accordo per ulteriori tre anni a decorrere dal 17.02.2019;

RILEVATO che i Dipartimenti interessati hanno espresso parere favorevole alla prosecuzione dell'Accordo per ulteriori tre anni;

VISTA la nota del Presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Viterbo relativa al parere favorevole al rinnovo dell'Accordo;

delibera di esprimere parere favorevole al rinnovo dell'Accordo con l'Ordine Provinciale dei Consulenti del Lavoro di Viterbo per ulteriori tre anni a decorrere dal 17.02.2022 (**Allegato n. 5/1-5**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

14. ACCORDO DISCO LAZIO PROGETTO "POTENZIAMENTO ATENEI" - AZIONE "APERTURA BIBLIOTECHE H24" - PROROGA

Il Direttore Generale comunica che in data 9 aprile 2019 è stato stipulato un Accordo di cooperazione orizzontale tra l'Università degli Studi della Tuscia e il DiSCO Lazio, Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza, volto al potenziamento dei servizi del piano straordinario "Generazione II" a beneficio dei cittadini, anche laureati e laureandi, con i seguenti progetti:

- Porta Futuro Lazio;
- Torno subito;
- In Studio
- Hub Culturali Socialità e Lavoro;
- Officina Pasolini;
- Progetto Potenziamento Atenei: nuove opportunità per l'accesso alla conoscenza;
- Progetto Formazione e Cultura: valore "lettura e produzione letteraria";

In data 6 settembre 2019 è stato sottoscritto l'Accordo Integrativo con DiSCO Lazio Progetto "Potenziamento Atenei" Azione "Apertura Biblioteche H24" con lo scopo di realizzare le attività previste nell'ambito del progetto rientrante nel Piano Straordinario GENERAZIONI II con un rimborso complessivo a favore dell'Università pari a Euro 50.000,00.

Il Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2019 che ha ratificato l'Accordo Integrativo con DiSCO Lazio Progetto "Potenziamento Atenei" Azione "Apertura Biblioteche H24".

Con nota prot. n. 9648 del 9 giugno 2021 il responsabile scientifico, Prof.ssa Anna Maria Fausto, ha trasmesso all'Ente DiSCO Lazio una richiesta di proroga al 31.12.2021 delle attività progettuali in

considerazione del protrarsi delle condizioni sanitarie da Covid-19 riservandosi di richiedere ulteriori proroghe in funzione dell'evoluzione che la situazione emergenziale avrà nei mesi successivi.

Con nota prot. n. 21200 del 14 dicembre 2021 il suddetto responsabile scientifico ha trasmesso all'Ente DiSCo Lazio una richiesta di proroga al 31 dicembre 2022 delle attività progettuali in considerazione del protrarsi delle condizioni sanitarie da Covid-19.

L'Ente Disco Lazio ha comunicato per le vie brevi, nelle more della trasmissione della nota ufficiale, la concessione della proroga del progetto in parola fino al 31 dicembre 2022, in considerazione del protrarsi della diffusione della pandemia che ha condizionato lo svolgimento di gran parte del progetto.

Considerato che la proroga fino al 31 dicembre 2022 consentirebbe il conseguimento delle finalità prevista dall'art. 1 dell'accordo, con maggiore soddisfazione dell'utenza verso la quale i servizi erogati sono rivolti, si chiede al Senato di esprimere il relativo parere in merito alla proroga fino al 31 dicembre 2022 dell'accordo integrativo sottoscritto in data 6 settembre 2019 con l'Ente DiSCo Lazio.

La studentessa Ferrante accoglie con favore la proposta di proroga dell'accordo con l'ente DiSCo Lazio in quanto ritiene che arrivi in un momento importante. Fa presente infatti che qualche settimana fa gli studenti hanno sollevato la necessità di poter utilizzare gli spazi dell'ateneo, soprattutto ovviamente quelli delle biblioteche, per consentire agli studenti di poter studiare anche nelle giornate del sabato e della domenica. Ritiene quindi che la proroga dell'accordo rappresenti un'ottima occasione per concretizzare l'esigenza rappresentata dagli studenti nell'ottica di tornare a rivivere gli spazi dell'università in presenza.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/20 del 16.9.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013 e successive modificazioni e integrazioni, disposte da ultimo con decreto rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;

PRESO ATTO che in data 9 aprile 2019 è stato stipulato un Accordo di cooperazione orizzontale tra l'Università degli Studi della Tuscia e il DiSCo Lazio, Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza, volto al potenziamento dei servizi del piano straordinario "Generazione II" a beneficio dei cittadini, anche laureati e laureandi, con i seguenti progetti:

- Porta Futuro Lazio;
- Torno subito;
- In Studio
- Hub Culturali Socialità e Lavoro;
- Officina Pasolini;
- Progetto Potenziamento Atenei: nuove opportunità per l'accesso alla conoscenza;
- Progetto Formazione e Cultura: valore "lettura e produzione letteraria";

PRESO ATTO altresì che in data 6 settembre 2019 è stato sottoscritto l'Accordo Integrativo con DiSCo Lazio Progetto "Potenziamento Atenei" Azione "Apertura Biblioteche H24" con lo scopo di realizzare le

attività previste nell'ambito del progetto rientrante nel Piano Straordinario GENERAZIONI II con un rimborso complessivo a favore dell'Università pari a Euro 50.000,00;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2019 che ha ratificato l'Accordo Integrativo con DiSCo Lazio Progetto "Potenziamento Atenei" Azione "Apertura Biblioteche H24";

VISTA la nota prot. n. 9648 del 9 giugno 2021 con la quale il responsabile scientifico, Prof.ssa Anna Maria Fausto, ha trasmesso all'Ente DiSCo Lazio una richiesta di proroga al 31.12.2021 delle attività progettuali in considerazione del protrarsi delle condizioni sanitarie da Covid-19 riservandosi di richiedere ulteriori proroghe in funzione dell'evoluzione che la situazione emergenziale avrà nei mesi successivi;

VISTA la nota prot. 21200 del 14 dicembre 2021 con la quale il responsabile scientifico Prof.ssa Anna Maria Fausto ha trasmesso all'Ente DiSCo Lazio una richiesta di proroga al 31 dicembre 2022 delle attività progettuali in considerazione del protrarsi delle condizioni sanitarie da Covid-19;

RILEVATO che l'Ente Disco Lazio ha comunicato per le vie brevi, nelle more della trasmissione della nota ufficiale, la concessione della proroga del progetto in parola fino al 31 dicembre 2022, in considerazione del protrarsi della diffusione della pandemia che ha condizionato lo svolgimento di gran parte del progetto;

RITENUTO che la proroga fino al 31 dicembre 2022 consentirebbe il conseguimento delle finalità prevista dall'art. 1 dell'accordo, con maggiore soddisfazione dell'utenza verso la quale i servizi erogati sono rivolti;

delibera di esprimere parere favorevole alla proroga fino al 31 dicembre 2022 dell'accordo integrativo sottoscritto in data 6 settembre 2019 con l'Ente DiSCo Lazio **(Allegato n. 6/1-7)**.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

15. CONVENZIONE QUADRO CON IL COMUNE DI FIUMICINO

Il Direttore Generale comunica che in data 08/10/2015 era stata sottoscritta una convenzione con il comune di Fiumicino della durata di tre anni.

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche, nella seduta del 15.12.2021, ha proposto la stipula di una Convenzione Quadro con il Comune di Fiumicino con finalità di collaborazione in aree di interesse reciproco con particolare riguardo ai campi della ricerca, della formazione e della didattica.

Le parti concordano di collaborare stabilmente con particolare riguardo ai seguenti ambiti:

- attività di monitoraggio sullo stato di qualità ambientale del territorio del Comune di Fiumicino con particolare riferimento alla componente agronomica-forestale, alla qualità dell'aria, delle acque e dei suoli;
- attività di monitoraggio dell'inquinamento acustico;
- studi e ricerche relativi alla gestione, conservazione e valorizzazione della Pineta monumentale di Fregene in relazione alle sue unicità naturalistiche, paesaggistiche e storico-culturali;
- supporto tecnico ai processi di riconoscimento della suddetta Pineta come SIC/Monumento Naturale e Patrimonio paesaggistico-culturale;
- partecipazione a bandi di progetti di ricerca e di gestione su programmi regionali, nazionali ed europei;

- attività di formazione e aggiornamento professionale con particolare riferimento all'area ambiente;
- attività didattico-divulgative nei settori ambientale, agroforestale, economico e dei beni culturali;
- attività di studio e monitoraggio degli ecosistemi costieri e marini.

Le predette forme di collaborazione saranno regolate attraverso la stipula di Convenzioni operative adottate sulla base dell'accordo quadro, che riguarderanno anche gli aspetti finanziari e potranno essere stipulate direttamente dai Dipartimenti dell'Università.

La Convenzione Quadro avrà una durata di tre anni a decorrere dalla data di stipula e potrà essere rinnovato per uguale periodo sulla base di un accordo scritto approvato dagli organi competenti delle Parti.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito alla stipula della Convenzione Quadro in questione.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/20 del 16.9.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;

PREMESSO che in data 08/10/2015 era stata sottoscritta una convenzione con il comune di Fiumicino della durata di tre anni;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche del 15 dicembre 2021 relativa alla proposta di stipula di una Convenzione Quadro con il Comune di Fiumicino con finalità di collaborazione in aree di interesse reciproco con particolare riguardo ai campi della ricerca, della formazione e della didattica;

DATO ATTO che le parti concordano di collaborare stabilmente con particolare riguardo ai seguenti ambiti:

- attività di monitoraggio sullo stato di qualità ambientale del territorio del Comune di Fiumicino con particolare riferimento alla componente agronomica-forestale, alla qualità dell'aria, delle acque e dei suoli;
- attività di monitoraggio dell'inquinamento acustico;
- studi e ricerche relativi alla gestione, conservazione e valorizzazione della Pineta monumentale di Fregene in relazione alle sue unicità naturalistiche, paesaggistiche e storico-culturali;
- supporto tecnico ai processi di riconoscimento della suddetta Pineta come SIC/Monumento Naturale e Patrimonio paesaggistico-culturale;
- partecipazione a bandi di progetti di ricerca e di gestione su programmi regionali, nazionali ed europei;
- attività di formazione e aggiornamento professionale con particolare riferimento all'area ambiente;
- attività didattico-divulgative nei settori ambientale, agroforestale, economico e dei beni culturali;
- attività di studio e monitoraggio degli ecosistemi costieri e marini;

PRESO ATTO che le predette forme di collaborazione saranno regolate attraverso la stipula di Convenzioni operative adottate sulla base dell'accordo quadro, che riguarderanno anche gli aspetti finanziari e potranno essere stipulate direttamente dai Dipartimenti dell'Università;

RILEVATO che la Convenzione Quadro avrà una durata di tre anni a decorrere dalla data di stipula e potrà essere rinnovato per uguale periodo sulla base di un accordo scritto approvato dagli organi competenti delle Parti;

delibera di esprimere parere favorevole alla stipula della Convenzione Quadro con il Comune di Fiumicino (**Allegato n. 7/1-5**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

16. ACCORDO QUADRO CON L'ASSOCIAZIONE STAMPA ROMANA

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22.05.2018, ha approvato la stipula dell'Accordo Quadro Associazione Stampa Romana.

In data 6 giugno 2018 è stato stipulato un Accordo Quadro con l'Associazione Stampa Romana per l'attuazione di forme di collaborazione reciproca in attività di comunicazione, ricerca, didattica, formazione e eventualmente di *placement* attraverso *scouting* di specifiche competenze nell'ambito dell'editoria e del mondo digitale, collaborazione e promozione di attività su temi specifici di reciproco interesse, svolgimento di tesi, progetti ed elaborati di laurea, visite, stage didattici e tirocini per progetti formativi/professionali di interesse comune, progettazione di corsi di alta formazione, master universitari, organizzazione di conferenze, dibattiti, seminari nonché supporto alle attività di *placement* e di *employer branding* attraverso l'incontro con studenti/laureati on campus.

Il suddetto accordo quadro, ai sensi dell'art. 10, aveva una durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Con nota prot. 391 del 6 dicembre 2021 l'Associazione Stampa Romana ha trasmesso la richiesta di rinnovo del predetto accordo.

Tenuto conto dell'interesse dell'Ateneo a mantenere tale forma di collaborazione che non prevede oneri a carico del Bilancio dell'Università, si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito al rinnovo dell'Accordo Quadro con l'Associazione Stampa Romana per un ulteriore periodo di tre anni.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/20 del 16.9.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.05.2018 – p. 12, con la quale è stata approvata la stipula dell'Accordo Quadro Associazione Stampa Romana;

PREMESSO che in data 6 giugno 2018 è stato stipulato un Accordo Quadro con l'Associazione Stampa Romana per l'attuazione di forme di collaborazione reciproca in attività di comunicazione, ricerca,

didattica, formazione e eventualmente di *placement* attraverso *scouting* di specifiche competenze nell'ambito dell'editoria e del mondo digitale, collaborazione e promozione di attività su temi specifici di reciproco interesse, svolgimento di tesi, progetti ed elaborati di laurea, visite, stage didattici e tirocini per progetti formativi/professionali di interesse comune, progettazione di corsi di alta formazione, master universitari, organizzazione di conferenze, dibattiti, seminari nonché supporto alle attività di *placement* e di *employer branding* attraverso l'incontro con studenti/laureati on campus;

RILEVATO che il suddetto accordo quadro, ai sensi dell'art. 10, aveva una durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione;

DATO ATTO della richiesta di rinnovo dell'Associazione Stampa Romana trasmessa con nota prot. 391 del 6 dicembre 2021;

TENUTO CONTO dell'interesse dell'Ateneo a mantenere questa forma di collaborazione;

PRESO ATTO che non sono previsti oneri a carico del Bilancio dell'Università;

delibera di esprimere parere favorevole al rinnovo dell'Accordo Quadro con l'Associazione Stampa Romana per un ulteriore periodo di tre anni (**Allegato n. 8/1-4**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

17. ACCORDO QUADRO ASI – SOSTITUZIONE COMPONENTE COMITATO DI SUPERVISIONE

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 19.12.2019, ha approvato la stipula dell'Accordo Quadro con l'Agenzia Spaziale Italiana, finalizzata ad incrementare l'attività di ricerca di comune interesse, rafforzare la sinergia sfruttando le competenze scientifiche e tecniche di entrambe le parti, favorire iniziative di scambio, con altri enti (università, organismi, istituzioni associazioni, cooperative e scuole di ogni ordine e grado), intraprendere attività di ricerca, di formazione avanzata e di innovazione scientifica riguardanti le tematiche di interesse comuni, anche con scambio di personale tra le parti per intensificare i rapporti di collaborazione e attività di ricerca congiunte.

L'art. 3 dell'Accordo Quadro stipulato in data 1° aprile 2021 tra l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e l'Università degli Studi della Tuscia prevede la costituzione di un comitato di indirizzo.

Con nota rettorale prot. n. 1020 del 24.01.2020 sono stati nominati i rappresentanti dell'Università degli Studi della Tuscia nel Comitato di indirizzo dell'Accordo Quadro stipulato con ASI.

Tenuto conto del collocamento in quiescenza del Prof. Silvano Onofri a decorrere dal 1° novembre 2021, è necessario procedere alla nomina di un rappresentante in sostituzione del predetto docente nel citato Comitato di indirizzo.

Con il disposto n. 282/2021 del 2 dicembre 2021 il Direttore del DEB ha proposto la nomina del Prof. Daniele Canestrelli, in sostituzione del Prof. Silvano Onofri, come rappresentante nel Comitato di indirizzo dell'Accordo Quadro stipulato con ASI.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito alla predetta nomina.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/20 del 16.9.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;

VISTO il Regolamento per la disciplina delle attività di ricerca, di consulenza, di servizi e di formazione emanato con Decreto Rettoriale n. 304/21 del 12.05.2021;

PRESO ATTO che il Consiglio di Amministrazione, con la delibera del 19.12.2019, ha approvato la stipula dell'Accordo Quadro con l'Agenzia Spaziale Italiana, finalizzata ad incrementare l'attività di ricerca di comune interesse, rafforzare la sinergia sfruttando le competenze scientifiche e tecniche di entrambe le parti, favorire iniziative di scambio, con altri enti (università, organismi, istituzioni associazioni, cooperative e scuole di ogni ordine e grado), intraprendere attività di ricerca, di formazione avanzata e di innovazione scientifica riguardanti le tematiche di interesse comuni, anche con scambio di personale tra le parti per intensificare i rapporti di collaborazione e attività di ricerca congiunte;

RILEVATO che l'art. 3 dell'Accordo Quadro stipulato in data 1° aprile 2021 tra l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e l'Università degli Studi della Tuscia prevede la costituzione di un comitato di indirizzo;

VISTA la nota rettorale prot. n. 1020 del 24.01.2020 con la quale sono stati nominati i rappresentanti dell'Università degli Studi della Tuscia nel Comitato di indirizzo dell'Accordo Quadro stipulato con ASI;

TENUTO CONTO del collocamento in quiescenza del Prof. Silvano Onofri a decorrere dal 1° novembre 2021;

RITENUTO necessario procedere alla nomina di un rappresentante in sostituzione del Prof. Onofri nel Comitato di indirizzo dell'Accordo Quadro stipulato con ASI;

DATO ATTO che con il disposto n. 282/2021 del 2 dicembre 2021 il Direttore del DEB ha proposto la nomina del Prof. Daniele Canestrelli, in sostituzione del Prof. Silvano Onofri, come rappresentante nel Comitato di indirizzo dell'Accordo Quadro stipulato con ASI;

delibera di esprimere parere favorevole alla nomina del Prof. Daniele Canestrelli, in sostituzione del Prof. Silvano Onofri, come rappresentante nel Comitato di indirizzo dell'Accordo Quadro stipulato con ASI in data 1° aprile 2021.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

18. FONDAZIONE CENTRO MEDITERRANEO PER I CAMBIAMENTI CLIMATICI – PROSECUZIONE ANNO 2022

Il Direttore Generale comunica che in data 14 aprile 2005 è stata costituita la Società Consortile "CMCC Scarl" per eseguire il Progetto Infrastrutturale presentato in risposta al bando FIRS "Programma Strategico Centro Euro-Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici" di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), di concerto con il Ministero dell'Istruzione,

dell'Università e della Ricerca (MIUR) e Ministero dell'Ambiente e del Territorio (MATT).

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 5.2.2013, ha approvato l'adesione dell'Università della Tuscia, in qualità di Socio, al Centro Euro-Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici.

Con Decreto Rettorale n. 254/13 del 7.3.2013, ratificato dal Consiglio di Amministrazione del 5.4.2013, è stata autorizzata l'imputazione della spesa per l'acquisto delle quote del capitale sociale del Centro Euro Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici, pari al 2,53% per un valore di euro 12.632,24, sul progetto "Fondo di Ricerca Valentini" iscritto al cap. F.S. 4.05.07 del bilancio 2013 del Dipartimento DIBAF.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 14.9.2015, ha approvato la trasformazione, proposta dall'Assemblea della Società, da SCARL in Fondazione e tale trasformazione è diventata efficace con il riconoscimento della personalità giuridica da parte della Prefettura di Lecce.

L'art. 32 dello Statuto prevede la facoltà dei soci fondatori di recedere dalla stessa Fondazione previa disdetta da comunicarsi con un preavviso di 12 mesi.

Il Prof. Riccardo Valentini, rappresentante di questo Ateneo nell'Assemblea della Fondazione, ha redatto una relazione sull'attività svolta con parere positivo alla prosecuzione della partecipazione per l'anno 2023.

Con Disposto n. 874/2021 del 20/12/2021 del Direttore del DIBAF è stata approvata la proposta di prosecuzione della partecipazione dell'Università nella Fondazione CMCC.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito alla prosecuzione della partecipazione alla Fondazione CMCC - Centro Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici - per l'anno 2023.

Il prof. Petruccioli sottolinea che l'Ateneo aderisce da anni all'accordo in esame che rappresenta un importante elemento nel contesto di specifiche ricerche che stanno proseguendo nell'ambito dei cambiamenti climatici. Il prof. Valentini, attualmente in anno sabbatico, sta portando avanti attività di ricerca in tale specifico ambito che avranno un positivo ritorno per il Dipartimento e per l'Ateneo. Lo stesso docente, quale rappresentante dell'Ateneo nell'Assemblea della Fondazione, ha redatto una relazione sull'attività svolta con parere positivo alla prosecuzione della partecipazione per l'anno 2023. La citata relazione è disponibile nella relativa cartella *Drive*.

Il Senato Accademico,

VISTO il Codice Civile, artt. 14 e seguenti;

VISTO il D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382, art. 91 bis;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/20 del 16.9.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;

CONSIDERATO che in data 14 aprile 2005 è stata costituita la Società Consortile "CMCC Scarl" per eseguire il Progetto Infrastrutturale presentato in risposta al bando FIRS "Programma Strategico Centro Euro-Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici" di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e

delle Finanze (MEF), di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e ministero dell'Ambiente e del Territorio (MATT);

PRESO ATTO che il Consiglio di Amministrazione, con la delibera del 5.2.2013, ha approvato l'adesione dell'Università della Tuscia, in qualità di Socio, al Centro Euro-Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici;

TENUTO CONTO che con successivo Decreto Rettorale n. 254/13 del 7.3.2013, ratificato dal Consiglio di Amministrazione del 5.4.2013, è stata autorizzata l'imputazione della spesa per l'acquisto delle quote del capitale sociale del Centro Euro Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici, pari al 2,53% per un valore di euro 12.632,24, sul progetto "Fondo di Ricerca Valentini" iscritto al cap. F.S. 4.05.07 del bilancio 2013 del Dipartimento DIBAF;

CONSIDERATO che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14.9.2015, ha approvato la trasformazione, proposta dall'Assemblea della Società, da SCARL in Fondazione e tale trasformazione è diventata efficace con il riconoscimento della personalità giuridica da parte della Prefettura di Lecce;

CONSIDERATO che l'art. 32 dello Statuto prevede la facoltà dei soci fondatori di recedere dalla stessa Fondazione previa disdetta da comunicarsi con un preavviso di 12 mesi;

PRESO ATTO che il Prof. Riccardo Valentini, rappresentante di questo Ateneo nell'Assemblea della Fondazione, ha redatto una relazione sull'attività svolta con parere positivo alla prosecuzione della partecipazione per l'anno 2023;

PRESO ATTO altresì che il Direttore del Dipartimento DIBAF, con Disposto n. 874/2021 del 20/12/2021, ha approvato la proposta di prosecuzione della partecipazione dell'Università nella Fondazione CMCC;

delibera di esprimere parere favorevole alla prosecuzione della partecipazione alla Fondazione CMCC - Centro Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici - per l'anno 2023.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

19. JOINT RESEARCH UNIT ICOS-IT - RINNOVO

Il Direttore Generale comunica che l'Università, su proposta del Dipartimento DIBAF, ha aderito nel 2016 alla costituzione della *Joint Research Unit ICOS-IT* attraverso la sottoscrizione di un accordo di collaborazione con i seguenti partner: Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Fondazione Centro Euro Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici, ENEA, Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) della Val d'Aosta, Fondazione Edmund Mach, Provincia Autonoma di Bolzano, Università degli Studi di Sassari, Università degli Studi di Padova, Università degli Studi di Genova, Università Cattolica del Sacro Cuore, Istituto Nazionale Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, Libera Università di Bolzano, Università degli Studi di Udine.

L'accordo di collaborazione sottoscritto prevedeva una durata di cinque anni.

ICOS (*Integrated Carbon Observing System*) è una infrastruttura di ricerca dedicata al monitoraggio e allo studio del ciclo del carbonio ed altri gas serra in diversi comparti (ecosistemi terrestri, mari e oceani, atmosfera) ed è stata inserita nella roadmap ESFRI sin dal 2006 la cui fase preparatoria (*Preparatory Phase*) è stata finanziata da un progetto FP7 dell'Unione Europea.

L'infrastruttura ICOS consiste in:

- una rete di siti per misure in continuo su ecosistemi terrestri, mari ed atmosfera di flussi e concentrazioni di gas serra e relativi parametri ancillari ed eco-biologici;

- tre Centri Tematici su ecosistemi terrestri (*Ecosystem Thematic Center*), oceanici e marini (*Oceanic T.C.*) e atmosferici (*Atmospheric T.C.*) ed un laboratorio di analisi (*Central Analytical Laboratory*);
- un ufficio di coordinamento (*Head Office*) che include gli strumenti di diffusione e disseminazione dei risultati e di fornitura di prodotti (*Carbon Portal*);
- ICOS verrà governato da un ERIC (*European Research Infrastructure Consortium*) attualmente in fase di formalizzazione e con sede statutaria in Finlandia.

Il Consiglio di Dipartimento DIBAF, nella seduta del 14 dicembre 2021, ha approvato la proposta di rinnovo dell'accordo di collaborazione per la prosecuzione dell'attività della *Joint Research Unit* (JRU), denominata ICOS-IT da stipularsi con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Fondazione Centro Euro Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici, ENEA, Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) della Val d'Aosta, Fondazione Edmund Mach, Provincia Autonoma di Bolzano, Università degli Studi di Sassari, Università degli Studi di Padova, Università degli Studi di Genova, Università Cattolica del Sacro Cuore, Istituto Nazionale Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, Libera Università di Bolzano, Università degli Studi di Udine, R.S.E.

L'accordo non prevede oneri finanziari e l'eventuale richiesta di contributo sarà disciplinata da specifiche convenzioni definite ed approvate dall'Assemblea Generale.

L'accordo avrà una durata corrispondente alla durata di ERIC-ICOS e alla partecipazione italiana al consorzio europeo, con decorrenza dal 15 settembre 2021.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito alla sottoscrizione dell'accordo in questione.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 3 ottobre 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 683/2019 del 16 settembre 2019 e in particolare l'art. 11, comma I3, lett. i);

PREMESSO che l'Università, su proposta del Dipartimento DIBAF, aveva aderito nel 2016 alla costituzione della *Joint Research Unit* ICOS-IT attraverso la sottoscrizione di un accordo di collaborazione con i seguenti partner: Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Fondazione Centro Euro Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici, ENEA, Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) della Val d'Aosta, Fondazione Edmund Mach, Provincia Autonoma di Bolzano, Università degli Studi di Sassari, Università degli Studi di Padova, Università degli Studi di Genova, Università Cattolica del Sacro Cuore, Istituto Nazionale Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, Libera Università di Bolzano, Università degli Studi di Udine;

PRESO ATTO che l'accordo di collaborazione sottoscritto prevedeva una durata di cinque anni;

DATO ATTO che

- ICOS (*Integrated Carbon Observing System*) è una infrastruttura di ricerca dedicata al monitoraggio e allo studio del ciclo del carbonio ed altri gas serra in diversi comparti (ecosistemi terrestri, mari e oceani, atmosfera) ed è stata inserita nella roadmap ESFRI sin dal 2006 la cui fase preparatoria (*Preparatory Phase*) è stata finanziata da un progetto FP7 dell'Unione Europea;

- l'infrastruttura ICOS consiste in:
 - una rete di siti per misure in continuo su ecosistemi terrestri, mari ed atmosfera di flussi e concentrazioni di gas serra e relativi parametri ancillari ed eco-biologici;
 - tre Centri Tematici su ecosistemi terrestri (*Ecosystem Thematic Center*), oceanici e marini (*Oceanic T.C.*) e atmosferici (*Atmospheric T.C.*) ed un laboratorio di analisi (*Central Analytical Laboratory*);
 - un ufficio di coordinamento (*Head Office*) che include gli strumenti di diffusione e disseminazione dei risultati e di fornitura di prodotti (*Carbon Portal*);
 - ICOS verrà governato da un ERIC (*European Research Infrastructure Consortium*) attualmente in fase di formalizzazione e con sede statutaria in Finlandia;

RILEVATO che il Consiglio di Dipartimento del DIBAF, nella seduta del 14 dicembre 2021, ha approvato la proposta di rinnovo dell'accordo di collaborazione per la prosecuzione dell'attività della *Joint Research Unit* (JRU), denominata ICOS-IT da stipularsi con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Fondazione Centro Euro Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici, ENEA, Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) della Val d'Aosta, Fondazione Edmund Mach, Provincia Autonoma di Bolzano, Università degli Studi di Sassari, Università degli Studi di Padova, Università degli Studi di Genova, Università Cattolica del Sacro Cuore, Istituto Nazionale Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, Libera Università di Bolzano, Università degli Studi di Udine, R.S.E.;

PRESO ATTO, altresì, che l'accordo non prevede oneri finanziari e che l'eventuale richiesta di contributo sarà disciplinata da specifiche convenzioni definite ed approvate dall'Assemblea Generale;

RILEVATO che l'accordo avrà una durata corrispondente alla durata di ERIC-ICOS e alla partecipazione italiana al consorzio europeo, con decorrenza dal 15 settembre 2021;

delibera di esprimere parere favorevole alla sottoscrizione dell'accordo da stipularsi con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), la Fondazione Centro Euro Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici, l'ENEA, l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) della Val d'Aosta, la Fondazione Edmund Mach, la Provincia Autonoma di Bolzano, l'Università degli Studi di Sassari, l'Università degli Studi di Padova, l'Università degli Studi di Genova, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Istituto Nazionale Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, la Libera Università di Bolzano, l'Università degli Studi di Udine e R.S.E S.p.a. per il rinnovo della *Joint Research Unit* (JRU), denominata ICOS-IT (**Allegato n. 9/1-11**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

20. CONVENZIONE QUADRO UNIVERSITY STUDIES ABROAD CONSORTIUM (USAC) – RINNOVO 2022-2025

Il Direttore Generale comunica che l'Università degli Studi della Tuscia è legata al consorzio di Università statunitensi *University Studies Abroad Consortium* (USAC) da un accordo di cooperazione stipulato nel 2005 e successivamente rinnovato nel 2009, nel 2012, 2015 e 2019.

La Convenzione con il citato consorzio per il periodo 2019/2021 è scaduta nel mese di aprile 2021.

Nella Convenzione quadro per il periodo 2022/2025, redatta in lingua inglese e con durata quadriennale, a causa delle difficoltà di mobilità degli studenti dovute alla pandemia COVID-19, rispetto alla precedente convenzione 2019/2021, si propone di modificare l'art. 5 con:

- l'eliminazione del contributo di € 8.000,00, destinato agli studenti UNITUS per la partecipazione gratuita ai programmi delle sedi estere di USAC;
- la riduzione dell'importo totale annuo di € 8.000 dovuto da USAC per il rimborso delle spese generali (utilizzo delle stanze n. 17, 18, 19, spese per consumo di elettricità, telefono, pulizie, ecc) che passerà ad un massimo di € 5.000, essendo parametrato al numero degli studenti statunitensi in entrata, come da schema seguente:

| Numero Studenti USAC (max 50 a semestre, 100 ad anno solare) | Contributo annuale ad UNITUS |
|--|------------------------------|
| 26-50 | € 5.000 |
| 7-25 | € 2.500 |
| < 7 | 0 |

Si chiede al Senato Accademico di approvare, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2, c. 3 Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, la stipula della convenzione quadro con l'USAC per il periodo 2022/2025 contenente le predette modifiche.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 7, c. 1;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 20;

VISTO il Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2016, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, e in particolare l'art. 2;

CONSIDERATO che l'Università degli Studi della Tuscia è legata al consorzio di Università statunitensi *University Studies Abroad Consortium* (USAC) da un accordo di cooperazione stipulato nel 2005 e successivamente rinnovato nel 2009, nel 2012, 2015 e 2019;

VISTA la Convenzione con *University Studies Abroad Consortium* (USAC) per il periodo 2019/2021, scaduta nel mese di aprile 2021;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 30.01.2019, p. 12, di approvazione della proroga della Convenzione quadro con *University Studies Abroad Consortium* (USAC) per il periodo 2019/2021;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 21.12.2018, p. 18, relativa al parere favorevole alla proroga della Convenzione quadro con *University Studies Abroad Consortium* (USAC) per il periodo 2019/2021;

VISTA la Convenzione quadro *University Studies Abroad Consortium* (USAC) per il periodo 2022/2025, redatta in lingua inglese e con durata quadriennale;

VISTO che nella proposta di Convenzione 2022/2025, a causa delle difficoltà di mobilità degli studenti dovute alla pandemia COVID-19, si propone di modificare l'art. 5 della precedente Convenzione 2019/2021:

- eliminazione del contributo di € 8.000,00, destinato agli studenti UNITUS per la partecipazione gratuita ai programmi delle sedi estere di USAC;

- riduzione dell'importo totale annuo di € 8.000 dovuto da USAC per il rimborso delle spese generali (utilizzo delle stanze n. 17, 18, 19, spese per consumo di elettricità, telefono, pulizie, ecc) che passerà ad un massimo di € 5.000, essendo parametrato al numero degli studenti statunitensi in entrata, come da schema seguente:

| Numero Studenti USAC (max 50 a semestre, 100 ad anno solare) | Contributo annuale ad UNITUS |
|--|------------------------------|
| 26-50 | € 5.000 |
| 7-25 | € 2.500 |
| < 7 | 0 |

delibera di approvare, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2, c. 3 Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, la stipula della Convenzione quadro con *University Studies Abroad Consortium* (USAC) per il periodo 2022/2025 (**Allegato n. 10/1-5**), accogliendo le seguenti modifiche:

- eliminazione del contributo di € 8.000,00, destinato agli studenti UNITUS per la partecipazione gratuita ai programmi delle sedi estere di USAC;
- riduzione dell'importo totale annuo di € 8.000 dovuto da USAC ad UNITUS per il rimborso delle spese generali (utilizzo delle stanze n. 17, 18, 19, spese per consumo di elettricità, telefono, pulizie, ecc) che sarà pari ad un massimo di € 5.000 e parametrato al numero degli studenti statunitensi in entrata, come da schema seguente:

| Numero Studenti USAC (max 50 a semestre, 100 ad anno solare) | Contributo annuale ad UNITUS |
|--|------------------------------|
| 26-50 | € 5.000 |
| 7-25 | € 2.500 |
| < 7 | 0 |

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

21. **MEMORANDUM OF UNDERSTANDING CON INSTITUTO DE DESENVOLVIMENTO ECONÔMICO E SOCIAL DE FRONTEIRAS (IDESF), BRASILE**

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio di Dipartimento del DISTU del 10.12.2021 ha approvato il *Memorandum of Understanding* (MoU) con *Instituto de Desenvolvimento Econômico e Social de Fronteiras (IDESF), Brazil* che mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra l'Ateneo della Tuscia e il *partner* brasiliano nell'ambito della Green Economy e Politiche di Sostenibilità, Sicurezza e Diritti Umani, Nuove Tecnologie, Privacy e Protezione dei Dati, Relazioni Internazionali, Politiche relative alla Migrazione, Asilo, Integrazione e Sicurezza dei Confini.

Il citato MoU è redatto in lingua inglese e ha durata quinquennale.

Il prof. Mario Savino del DISTU il 13.12.2021 ha presentato la richiesta di stipula dell'accordo con l'*Instituto de Desenvolvimento Econômico e Social de Fronteiras (IDESF), Brazil*.

Considerato l'interesse dell'Ateneo della Tuscia ad incrementare il numero di accordi internazionali e le possibilità di mobilità dei docenti e degli studenti, si chiede al Senato Accademico di approvare la stipula del *Memorandum of Understanding* con *Instituto de Desenvolvimento Econômico e*

Social de Fronteiras (IDESF), Brazil, che sarà sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione nella prima riunione utile per il previsto parere, ai sensi dell'art. 2, c. 3 Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 7, c. 1;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 20;

VISTO il Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2016, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, e in particolare l'art. 2;

VISTO il *Memorandum of Understanding (MoU)* con *Instituto de Desenvolvimento Econômico e Social de Fronteiras (IDESF), Brazil*;

VISTO che il suddetto MoU, redatto in lingua inglese e con durata quinquennale, mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra l'Ateneo della Tuscia e il *partner* brasiliano nell'ambito della Green Economy e Politiche di Sostenibilità, Sicurezza e Diritti Umani, Nuove Tecnologie, Privacy e Protezione dei Dati, Relazioni Internazionali, Politiche relative alla Migrazione, Asilo, Integrazione e Sicurezza dei Confini;

VISTA la delibera di approvazione del suddetto accordo da parte del Consiglio di Dipartimento del DISTU del 10.12.2021;

VISTA la richiesta di stipula dell'accordo con *Instituto de Desenvolvimento Econômico e Social de Fronteiras (IDESF), Brazil*, presentata dal prof. Mario Savino del DISTU il 13.12.2021;

CONSIDERATO l'interesse dell'Ateneo della Tuscia di incrementare il numero di accordi internazionali e le possibilità di mobilità dei docenti e degli studenti;

delibera di approvare la stipula del *Memorandum of Understanding* con *Instituto de Desenvolvimento Econômico e Social de Fronteiras (IDESF), Brazil* (**Allegato n. 11/1-4**) previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2, c. 3 Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

22. **VARIE ED EVENTUALI**

22.1. **Accordo di doppio diploma in Amministrazione, Finanza e Controllo con la Russian New University (RosNou), Russia**

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio di Dipartimento del DEIM del 14.12.2021 ha deliberato l'approvazione dell'accordo di doppio diploma con *Russian New University (RosNou)*, Russia, da attivarsi nel corso Amministrazione, Finanza e Controllo LM-77, redatto in lingua inglese e russa, con durata quadriennale, che mira a sviluppare una mobilità degli studenti *incoming* e *outgoing*.

In data 14.12.2021 il prof. Maurizio Masi del DEIM ha presentato la richiesta di stipula dell'accordo di doppio diploma con la predetta università russa.

Il suddetto accordo prevede che gli studenti partecipanti si iscrivano in entrambe le Università nell'anno accademico di realizzazione dello scambio, versando le tasse di iscrizione presso l'Ateneo di appartenenza e che a conclusione del percorso formativo biennale l'Università della Tuscia e la *Russian New University* (RosNou), si impegnano a rilasciare il titolo di studio riconosciuto dai rispettivi ordinamenti universitari.

Considerato l'interesse dell'Ateneo della Tuscia a:

- favorire l'internazionalizzazione dei percorsi di studio;
- incentivare l'esperienza internazionale degli studenti dell'Ateneo;
- ampliare le opportunità occupazionali dei propri laureati, tramite l'acquisizione di un titolo ulteriore;
- aumentare l'interesse di studenti europei ed extra-europei verso l'offerta formativa dell'Università degli Studi della Tuscia;
- sviluppare accordi di collaborazione con *partner* internazionali di prestigio, con i quali condividere *best practice* in questo ambito,

si chiede al Senato Accademico di approvare la stipula dell'accordo di doppio diploma in parola, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2, c. 3 Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità.

Il Senato Accademico,

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509", ed in particolare l'art. 3, c. 10 (Titoli e corsi di studio);

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 - Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;

VISTO il D.M. n. 987 del 12 dicembre 2016, relativo ad autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio, e successive modificazioni e/o integrazioni;

VISTO il D.M. 25 ottobre 2011, n. 989, contenente le linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e gli indicatori per la valutazione periodica dei risultati;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 7, c. 1;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 20;

VISTO il Regolamento Didattico d'Ateneo emanato con D.R. n. 823/12 del 16.10.2012 modificato con D.R. n. 625/21 del 04.11.2021, e in particolare gli artt. 4, 8 e 13;

VISTO il Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2016, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, e in particolare l'art. 2;

CONSIDERATO che i corsi di studio finalizzati al rilascio di un titolo doppio, multiplo o congiunto sono percorsi di studio organizzati con atenei stranieri che prevedono forme di integrazione dei curriculum e schemi di mobilità strutturata degli studenti, con il riconoscimento reciproco delle attività formative, ottenendo alla fine del percorso sia il titolo di studio italiano sia quello straniero;

VISTO l'Allegato n. 1 Obiettivi individuali e organizzativi dell'Amministrazione Centrale al Piano Integrato di Ateneo 2021-2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29.01.2021;

VISTO l'accordo di doppio diploma con *Russian New University* (RosNou), Russia, da attivarsi nel corso Amministrazione, Finanza e Controllo LM-77, redatto in lingua inglese e russa, con durata quadriennale, che mira a sviluppare una mobilità degli studenti *incoming* e *outgoing*;

VISTO che il suddetto accordo prevede che gli studenti partecipanti si iscrivano in entrambe le Università nell'anno accademico di realizzazione dello scambio, versando le tasse di iscrizione presso l'Ateneo di appartenenza e che a conclusione del percorso formativo biennale l'Università della Tuscia e la *Russian New University* (RosNou), si impegnano a rilasciare il titolo di studio riconosciuto dai rispettivi ordinamenti universitari;

VISTO l'*Annex 1*, allegato tecnico inserito nell'accordo, con il programma didattico che gli studenti seguiranno alternativamente nelle due sedi Universitarie;

VISTO l'*Annex 2*, allegato tecnico inserito nell'accordo, con i contatti dei responsabili accademici e amministrativi delle due sedi;

VISTA la delibera di approvazione degli accordi da parte del Consiglio di Dipartimento del DEIM del 14.12.2021;

VISTA la richiesta di stipula dell'accordo di doppio diploma con *Russian New University* (RosNou), Russia, presentata dal prof. Maurizio Masi del DEIM il 14.12.2021;

CONSIDERATO l'interesse dell'Ateneo della Tuscia a:

- favorire l'internazionalizzazione dei percorsi di studio;
- incentivare l'esperienza internazionale degli studenti dell'Ateneo;
- ampliare le opportunità occupazionali dei propri laureati, tramite l'acquisizione di un titolo ulteriore;
- aumentare l'interesse di studenti europei ed extra-europei verso l'offerta formativa dell'Università degli Studi della Tuscia;
- sviluppare accordi di collaborazione con *partner* internazionali di prestigio, con i quali condividere *best practice* in questo ambito;

delibera di approvare la stipula dell'accordo di doppio diploma con *Russian New University* (RosNou), Russia, da attivarsi nel corso Amministrazione, Finanza e Controllo LM-77 (**Allegato n. 12/1-13**) previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2, c. 3 Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

22.2. Approvazione costituzione Associazione studentesca PerCorso APS

Il Direttore Generale comunica che in data 16.12.2021 è pervenuta da parte studentessa Lucia Ferrante contenente la richiesta di attivazione dell'associazione studentesca denominata "PerCorso" acronimo: APS.

La documentazione a supporto della richiesta (Atto costitutivo e Statuto, elenco degli studenti soci + Moduli di tesseramento ed elenco dei soci che rivestono una carica sociale) risponde a quanto previsto dall'art. 2, c. 3, del Regolamento per le attività culturali, sociali e ricreative degli studenti,

emanato con D.R. n. 442/01 del 2 maggio 2001, e modificato da ultimo con D.R. n. 748/21 del 6 dicembre 2021.

Accertato quanto previsto dall'art. 2 c. 4 del suddetto regolamento circa la presenza nell'elenco dei soci presentato di 30 iscritti a corsi di laurea dell'Ateneo, si chiede al Senato Accademico di deliberare in merito alla costituzione dell'Associazione studentesca in parola.

La studentessa Ferrante, quale presidente della costituenda Associazione, dichiara di astenersi dalla presente delibera.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica";

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R. n. 480/12 dell'08 giugno 2012, e modificato da ultimo con D.R. n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il "Regolamento Generale di Ateneo", emanato con D.R. n. 216/13 del 05 marzo 2013, e modificato da ultimo con D.R. n. 521/20 del 16 settembre 2020;

VISTO il "Regolamento per le attività culturali, sociali e ricreative degli studenti", emanato con D.R. n. 442/01 del 2 maggio 2001, e modificato da ultimo con D.R. n. 748/21 del 6 dicembre 2021;

VISTA la documentazione inviata in data 16.12.2021 al Rettore dalla studentessa Lucia Ferrante contenente la richiesta di attivazione dell'associazione studentesca denominata "PerCorso" acronimo: APS;

DATO ATTO che la documentazione allegata alla richiesta risponde a quanto previsto dall'art. 2, c. 3, del Regolamento per le attività culturali, sociali e ricreative degli studenti elencata di seguito: Atto costitutivo e Statuto (lett. a); elenco degli studenti soci + Moduli di tesseramento (lett. b); elenco dei soci che rivestono una carica sociale (lett. c);

ACCERTATO che nell'elenco dei soci presentato risultano 30 iscritti a corsi di laurea dell'Ateneo, come previsto dall'art. 2 c. 4 del suddetto regolamento;

delibera, con una astensione, di approvare la costituzione dell'associazione studentesca PerCorso - APS di cui all'allegata documentazione (Atto costitutivo e Statuto (**Allegato n. 13/1-6**), Elenco degli studenti soci + Moduli di tesseramento (**Allegato n. 14/1-6**) ed Elenco dei soci che rivestono una carica sociale (**Allegato n. 15/1-1**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

22.3. Istituzione sessione straordinaria seduta laurea a.a. 2020/21

Il Rettore comunica che è pervenuta da parte della Lista Università dello Studente e della Consulta degli Studenti una richiesta di proroga dell'a.a. 2020/2021 con l'istituzione di sessioni straordinarie di laurea. In merito all'istanza della Consulta ritiene che, nell'attuale contesto di un ritorno alle normali attività in presenza, appaia eccessiva la richiesta di proroga a fine maggio e che sia invece opportuno prevedere una sessione di laurea straordinaria nella seconda metà del mese di marzo per andare incontro alle esigenze rappresentate e consentendo agli studenti di completare il

relativo percorso entro il suddetto termine. Andare oltre il termine anzidetto comporterebbe una serie di problematiche ma, qualora la situazione di emergenza sanitaria dovesse richiederlo, si potrà valutare la possibilità di un'ulteriore proroga anche alla luce delle disposizioni nazionali, come avvenuto per l'anno accademico 2019/20.

La studentessa Ferrante sottolinea che, fermo restando l'impegno da parte di tutti ad un normale ritorno alle attività in presenza, la Consulta degli Studenti ha chiesto la proroga fino a maggio per il perdurare dello stato di emergenza sanitaria. L'istanza è stata presentata per il perdurare delle difficoltà nello svolgimento dei tirocini formativi interni ed esterni a causa degli ingressi contingentati nelle diverse strutture e per i rallentamenti delle tesi sperimentali e delle attività laboratoriali che richiedono attività pratiche e quotidiane nei laboratori dei dipartimenti scientifici. Inoltre, sono tanti gli studenti che continuano a seguire le attività didattiche *on line*. Anche la comunità studentesca sta vivendo l'attuale periodo con un forte senso di insicurezza e di incertezza di poter continuare a seguire le lezioni e a sostenere gli esami in presenza. Pertanto, la preoccupazione su quanto possa accadere nella seconda parte dell'anno accademico ha motivato la Consulta a chiedere la proroga dell'a.a. 2020/21 al 31 maggio 2022, l'istituzione di sessioni di laurea straordinarie nei mesi di marzo e maggio p.v. e la garanzia di una sessione di esami straordinaria per i laureandi a marzo/aprile 2022.

La studentessa Ferrante ringrazia comunque l'Ateneo per le varie proroghe concesse agli studenti, ad iniziare da quelle deliberate sul fronte delle tasse universitarie. Si rende conto che l'emergenza sanitaria rende difficile prevedere tutte le proroghe in maniera ordinata e coordinata e richieda di procedere passo passo. Sottolinea però che per gli studenti l'accoglimento della proposta in esame potrà costituire un importante segnale di ulteriore fiducia nei confronti dell'istituzione universitaria.

La prof.ssa Laureti osserva che l'Ateneo sempre cerca di andare incontro alle esigenze rappresentate dagli studenti. E' importante però che i rappresentati negli Organi di governo stimolino gli studenti e facciano percepire loro l'importanza di vivere l'università con la frequenza delle lezioni in presenza. Ha notato infatti la tendenza, soprattutto da parte degli iscritti al secondo anno, alle attività *on line*. Troppi studenti si adagiano sull'impiego di tale modalità che deve essere considerata di particolare utilità soprattutto per gli studenti lavoratori. Ritiene che l'Ateneo anche in questa circostanza possa andare incontro alle esigenze rappresentate dagli studenti. Allo stesso tempo è però necessario che anche da parte di questi ci sia un maggior impegno a riprendere le consuete attività di studio in presenza attraverso il diretto contatto con i docenti per una migliore acquisizione delle competenze e per il superamento delle prove di verifica.

Il Rettore ricorda che per l'erogazione dei tirocini formativi e delle attività laboratoriali l'Ateneo ha messo in atto una serie di strumenti per il superamento delle difficoltà dettate dal periodo pandemico. Invita pertanto gli studenti a comunicare ai Direttori dei Dipartimenti le eventuali problematiche che possono rallentare la predisposizione delle tesi sperimentali al fine di individuare insieme le opportune soluzioni.

Propone quindi al Senato Accademico di deliberare l'istituzione di una sessione straordinaria di laurea per l'a.a. 2020/2021 nella seconda metà del mese di marzo 2022.

Sull'argomento sarà chiamato a deliberare, per quanto di competenza, anche il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 dicembre 2021.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

VISTO il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 68 "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6";

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con il Decreto Rettoriale n. 875/13 del 03.10.2013 e successivamente modificato, da ultimo, con il Decreto Rettoriale n. 683/19 del 18.9.2019;

VISTO il Regolamento, tasse e contributi degli studenti dell'Università della Tuscia, emanato con DR n.707/2017 del 28/07/2017 e successive modificazioni e integrazioni, per gli aspetti di rispettiva competenza;

VISTA la Disciplina delle tasse e contributi universitari per l'a.a. 2020/2021, deliberata nella seduta del CdA del 21.07.2021;

CONSIDERATO che l'ultima sessione per gli esami e per le sedute di laurea è fissata entro il 28/2/2022;

CONSIDERATO il persistere della situazione di emergenza sanitaria, causata dal contagio da Covid-19;

CONSIDERATE le istanze presentate dalla rappresentanza studentesca negli Organi di governo;

TENUTO CONTO del fatto che le modalità della didattica a distanza nonché le limitazioni negli accessi ai laboratori e alle biblioteche possono aver dilatato i tempi per il completamento del percorso formativo ed, in particolare, per la predisposizione degli elaborati finali da parte degli studenti;

delibera, per quanto di competenza, di istituire una sessione straordinaria di laurea per l'a.a. 2020/2021 nella seconda metà del mese di marzo 2022.

Gli studenti interessati alla predetta sessione di laurea potranno presentare la relativa domanda almeno 20 giorni lavorativi dalla data individuata dai Dipartimenti.

I Direttori dei Dipartimenti sono invitati a pubblicizzare tempestivamente e adeguatamente le date individuate.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

22.4. Mozione dell'Ateneo in relazione ai gravi episodi verificatisi il 18 dicembre 2021 nei confronti delle studentesse e degli studenti del Liceo Scientifico Statale "Paolo Ruffini" di Viterbo

La studentessa Ferrante dà lettura del seguente suo intervento:

"Sabato notte le ragazze e i ragazzi del Liceo Scientifico Statale "Paolo Ruffini" di Viterbo - come avrete potuto apprendere dalla stampa - hanno subito un attacco da parte di loro coetanei, con l'obiettivo di entrare all'interno della Scuola occupata per danneggiare la struttura e interrompere l'occupazione che

tutt'ora si sta svolgendo.

Ora, colleghe e colleghi senatori, come rappresentanti della comunità studentesca non vi chiediamo di esprimere un'opinione sull'occupazione in atto all'interno del Liceo o sulle rivendicazioni della comunità studentesca occupante. Vi chiediamo di riflettere su come l'università si debba porre rispetto ai fatti accaduti sabato notte.

Vale infatti la pena precisare che sabato 18 dicembre la scuola è stata assaltata da un gruppo di persone, protagoniste di un attacco squadrista, come è stato definito da più parti, a colpi di minacce, urla, insulti, lanciando bottiglie, facendo il saluto romano e inneggiando al Duce.

Penso che l'università debba esercitare un ruolo all'interno di questo territorio. E per questo penso sia necessario affrontare e discutere gli eventi che trapassano il vivere quotidiano di questa provincia. Prendere posizione davanti a questi avvenimenti rappresenterebbe per l'Università la dimostrazione di un crescente interesse per le discussioni riguardanti la città e il territorio, affinché rispecchino sempre di più gli ideali di sapere e di conoscenza alla base delle istituzioni formative.

Per questo chiediamo che il Senato dell'Università degli Studi della Tuscia esprima piena solidarietà alle studentesse e agli studenti che hanno subito tali aggressioni, prendendo una posizione chiara e precisa sui fatti di sabato e definendo chiaramente e con le giuste parole quello che è successo. Siamo di fronte ad un attacco squadrista, un grave tentativo di repressione democratica, un assalto violento a una scuola, un luogo del sapere proprio come la nostra università, con l'intento di aggredire e sfregiare quei luoghi di libertà che rappresentano la cultura e la formazione. Quei valori, come l'educazione, il sapere e la conoscenza che sono l'unico strumento possibile per operare cambiamenti positivi all'interno della società.

In questa sede ci terrei a sottolineare un elemento di quelli che si possono estrapolare dai fatti di sabato. Lo scontro è avvenuto tra coetanei, compagni di banco. Questo ci deve far riflettere su quanto questi gesti violenti e aggressivi nascano da una società sempre più individualista, che isola e provoca nei giovani sentimenti di rabbia, repressione, ma soprattutto un forte spaesamento che non vede punti di riferimenti se non nella violenza, portando a individuare negli altri il nemico.

In questo contesto diventa fondamentale ripensare la Scuola e i luoghi dell'istruzione e della formazione come dei punti di riferimento per le nuove generazioni, dei luoghi in grado di educare alla collettività, allo stare e al lavorare insieme, alla cooperazione tra le persone. Subiamo tutti i giorni un sistema scolastico estremamente competitivo, che tra i suoi aspetti più negativi ha quello di rendere gli studenti deboli, isolati dalle istituzioni e contrapposti da essa ai propri coetanei. I due anni di pandemia e restrizioni che abbiamo vissuto non hanno fatto altro che esplicitare e accentuare ancor più tutto questo.

Non penso che l'Università debba soltanto dare la propria solidarietà a questi studenti, penso che dobbiamo cogliere questa occasione per interrogarci insieme su come lei stessa possa contribuire all'educazione e alla formazione delle nuove generazioni, partendo dalla diffusione e dalla fruizione di iniziative di sensibilizzazione ed educazione sui valori dell'antifascismo, della non violenza, della collettività e della cooperazione, della libertà di manifestazione e del pluralismo di idee.

Penso ad esempio alla formalizzazione dell'idea di stipulare un protocollo ANPI - UNITUS, che è già stata approvata dalla Consulta degli Studenti. Tale protocollo ci permetterebbe di individuare degli obiettivi educativi da raggiungere insieme a delle istituzioni come l'ANPI che lavorano ogni giorno per diffondere i valori dell'Antifascismo e della democrazia.

So che questa Università ha un grande potenziale e so che se vuole sa anche mettersi in discussione quando siano gli studenti a chiederlo. Adesso vi chiediamo di ragionare su che tipo di persone vogliamo formare in questi luoghi, ma soprattutto in che tipo di città e di territorio vogliamo diffondere il sapere che produciamo tutti i giorni."

La studentessa Pia condivide l'intervento della collega.

Il Rettore ringrazia la studentessa Ferrante per il suo intervento. Ritiene che l'attacco avvenuto, fortunatamente senza danni particolari, verso i ragazzi del liceo Ruffini nell'esercizio di un loro diritto, debba essere condannato come qualsiasi atto di violenza, senza entrare nei motivi che hanno comportato l'occupazione. In tutta Europa si registra purtroppo un ritorno dei movimenti di estrema destra che va assolutamente contrastata. Ritiene quindi necessario esprimere solidarietà nei confronti degli studenti predetti e condannare qualsiasi atto di violenza fisica e verbale a maggior ragione se perpetrato in una scuola.

Evidenzia che l'Ateneo è sempre disponibile a realizzare iniziative di sensibilizzazione sull'antifascismo anche in collaborazione con gli studenti.

Il 1° febbraio p.v. è in programma un evento, che vede la partecipazione dell'Ambasciata di Israele, per la consegna della medaglia dei giusti. L'iniziativa rappresenta un'ulteriore manifestazione organizzata dall'Ateneo in questo ambito.

Propone pertanto di estendere l'invito all'evento anche alle scuole del territorio per una riflessione su un tema che non riguarda solo la nostra città, ma tutta l'Europa e non solo e che, purtroppo, la pandemia ha accentuato a causa della povertà e della malattia, che sempre incrementano sentimenti di risentimento e odio.

Il prof. Fiorentino conferma quanto anticipato dal Rettore circa la possibilità di consegnare la medaglia dei giusti agli eredi di famiglie viterbesi per testimoniare la bella storia di un bambino ebreo che, nascosto da una famiglia del luogo, riuscì a non essere deportato ad Auschwitz. La consegna delle medaglie dei giusti di Israele rappresenta una occasione per ribadire la centralità della storia e l'importanza della memoria per l'Ateneo della Tuscia. L'evento avrà luogo il 1° febbraio p.v. a condizione che la situazione pandemica lo consenta.

La prof.ssa Vallozza si compiace per la passione con la quale i rappresentanti degli studenti hanno steso il documento di denuncia dell'accaduto, che appieno sottoscrive. Condivide l'intervento del Rettore circa l'integrazione che ci deve essere su iniziative di tal genere tra l'Ateneo e realtà importanti di formazione sul territorio come quella del Liceo Scientifico Statale "Paolo Ruffini". Ricorda alla rappresentante Ferrante che problemi quali il conflitto politico più aspro che s'insinua persino tra compagni di banco sono testimoniati in testi celebri, come 'L'amico ritrovato' di Uhlman, certo illuminanti anche a fronte del panorama più ampio, europeo e non solo, che il Rettore delineava. Si compiace in particolare per l'iniziativa del Disucom che trova singolarmente meritoria. Le tematiche dell'ebraismo e della shoah rappresentano argomenti sui quali l'attenzione va mantenuta alta e costante. Ritiene quindi che coniugare i due temi sia culturalmente e anche dal punto di vista formativo di grande efficacia.

Il prof. Ricci sottoscrive l'esigenza di rappresentare la deplorazione del Senato Accademico per l'accaduto di sabato 18 dicembre u.s. e rinnova la fiducia nei confronti delle attività con importante risvolto valoriale condotte dall'Ateneo nelle scuole e per la Terza missione.

Terminati gli interventi il Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito alla questione.

Il Senato Accademico esprime piena solidarietà alle studentesse e agli studenti del Liceo Scientifico Statale "Paolo Ruffini" di Viterbo in relazione ai gravi episodi che si sono verificati sabato 18

dicembre 2021.

Ribadisce la ferma condanna di ogni forma di violenza che impedisca il dialogo e il confronto aperto, libero e pacifico delle idee.

Il Senato si impegna infine a promuovere negli spazi dell'Ateneo iniziative di formazione volte a rafforzare i valori della democrazia e dell'antifascismo.

22.5. Saluti del Direttore del DAFNE – prof. N. Lacetera

Il prof. Lacetera, essendo l'ultima riunione alla quale partecipa, saluta e ringrazia tutti i presenti per aver dato un contributo importante alla sua crescita di docente, di ricercatore e di persona. Rivolge un ringraziamento anche ai membri del Senato nella precedente composizione dell'Organo, in particolare al Rettore Alessandro Ruggieri e ai Direttori Generali che hanno accompagnato il suo percorso, presenti in tale sede due su tre, ovvero Alessandra Moscatelli e Vincenzo Sforza. E' certo che colui che prenderà il suo posto sarà consapevole dell'importanza dell'Organo e non farà mancare il suo contributo alle sue attività. Considerata la vicinanza del Natale unisce al saluto e al ringraziamento anche i suoi auguri per una stagione di festività all'insegna della salute.

Il Rettore ringrazia il prof. Lacetera e, certo di interpretare il pensiero dell'intero senato, sottolinea che è stato un privilegio poter lavorare con lui come senatore. Saluta il collega certo che ancora tanti impegni lo attendono in favore dell'Ateneo.

La prof.ssa Laureti sottolinea che la vicinanza del prof. Lacetera è stata di stimolo anche al suo percorso di Direttore di Dipartimento. Lo ringrazia e lo saluta nella certezza di poterlo incontrare in altri contesti.

Il prof. Fiorentino ringrazia il prof. Lacetera, insieme al quale è cresciuto nell'esperienza, per un contributo sostanziale offerto in questi anni all'ateneo, sia in termini di qualità che di quantità, ma anche per la non comune sensibilità che ha saputo condividere trasversalmente, dall'area scientifica fino all'area umanistica.

Il prof. Ricci condivide le espressioni di stima manifestate dai proff. Laureti e Fiorentino nei confronti del prof. Lacetera. Evidenzia di aver trovato nel prof. Lacetera un interlocutore di elevato valore e grande disponibilità, e lo saluta, nella speranza di diverse, ulteriori occasioni di lavoro comune.

Il prof. Petruccioli si unisce ai ringraziamenti formulati al prof. Lacetera. Come Direttore di giovane nomina fa rilevare che ha trovato nel collega un supporto importante nei momenti di difficoltà. Lo ringrazia anche per il contributo fornito alla crescita del Dipartimento e dell'Ateneo.

Il prof. Canestrelli, seppur sia stato breve il percorso condiviso come Direttore di Dipartimento, ringrazia il prof. Lacetera perché, a sua insaputa, è stato per lui oggetto di studio per i suoi interventi quando, senatore per la prima volta in qualità di rappresentante degli associati di area scientifica tecnologica, si è trovato a far parte di questo importante Organo con funzioni politiche e di indirizzo. In tale contesto ha apprezzato da subito la pacatezza e l'organizzazione generale degli interventi del

collega, da cui auspica di aver imparato. Lo ringrazia quindi per il comune percorso.

Il prof. Sforza saluta con affetto il prof. Lacetera, di cui ha potuto apprezzare sia le doti umane sia le capacità professionali, specialmente nel periodo in cui ha svolto l'incarico di Direttore generale dell'Ateneo. Nel sottolineare la sua sensibilità verso i colleghi e gli studenti, è pienamente convinto che anche se non potrà ricoprire il ruolo di Direttore di Dipartimento né quello di senatore, sarà per sua natura un riferimento per la nostra istituzione. Formula al prof. Lacetera i migliori auguri, ringraziandolo per l'impegno che ha profuso e per quanto continuerà a fare.

Il prof. Marucci si unisce ai ringraziamenti sottolineando che la sua presenza in senato in qualità di prorettore è, per buona parte, merito del prof. Lacetera. Soprattutto negli ultimi due anni, per effetto dell'incarico istituzionale ricoperto, il prof. Marucci ha avuto l'opportunità di conoscere in maniera più profonda il prof. Lacetera e di poterne apprezzare le non comuni doti umane e professionali, questo nonostante l'antica conoscenza provenendo entrambi dallo stesso Dipartimento e prima ancora dalla medesima Facoltà di Agraria. Un sentito ringraziamento da parte del prof. Marucci anche per l'operato continuo e di grande rilievo del prof. Lacetera e per quanto continuerà a fare in futuro in favore dell'Ateneo.

Al termine degli interventi il Rettore rinnova al prof. Lacetera i suoi saluti e i suoi ringraziamenti e formula a tutti i senatori gli auguri per le prossime festività natalizie.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 12,05.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO
Avv. Alessandra Moscatelli

IL PRESIDENTE
Prof. Stefano Ubertini